

# COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>Num. Delibera:</b> 53  <b>Data:</b> 01/07/2019	<b>Oggetto:</b> ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO - APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciannove, il giorno uno, del mese di luglio alle ore 21:12, PRESSO LA "SALA ISOTTA", sita a CORIANO in PIAZZETTA SALVONI, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i Sigg.ri:

ROSA PRIMIANO	P	MAZZOTTI LORIS	P
SPINELLI DOMENICA	P	FABBRI GIANLUCA	P
UGOLINI GIANLUCA	P	PECCI ANNA	P
BIANCHI ROBERTO	P	LEONARDI ALESSANDRO	P
SANTONI GIULIA	A	INNOCENTINI ENRICA	P
PAZZAGLIA ANNA	P	PAOLUCCI CRISTIAN	P
CODECÀ GAIA CECILIA	A	TALACCI ROBERTA	P
ALUIGI STEFANO	P	MORETTA STEFANO	P
BOSCHETTI BEATRICE	P		

È altresì presente, senza diritto di voto, il seguente assessore esterno:

Presiede Primiano Rosa nella sua qualità di Presidente Del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Ugo Castelli.

Sono nominati a scrutatori dal signor Presidente i signori: , , .

La seduta è straordinaria.

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 01/07/2019

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Narrativa:

Vista la legge 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni e le leggi regionali n. 47/78, n. 23/80, n. 6/95, n. 20/2000, n. 37/2002 e loro s.m. ed i.;

Visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Coriano (denominato P.R.G. 97) approvato con delibera di Giunta Provinciale n.154 del 29/07/2003 (Variante Generale al P.R.G approvata ai sensi della LR 47/1978 e dell'art 42 LR 20/2000).

Visto che PRG97 vigente aggiornato con tutte le successive modifiche e integrazioni è costituito dagli elaborati cartografici e dalle norme denominati Testo Unico Coordinato 2014 di cui alla revisione del 2016 (delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 06/04/2016) e aggiornato con la presa d'atto P.R.G. 97 Testo unico coordinato 2014 Sentenza TAR Emilia Romagna n. 120/2014 confermata dal Consiglio di Stato (sentenza 04156/2015) delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/05/2016.

Visto l'art. 41 comma 4, della L.R. n. 20/2000 il quale dispone che le varianti di cui all'art. 15 della L.R. n. 47/78 e s.m. sono approvate secondo le procedure di leggi previgenti, purchè conformi ai piani sovraordinati ed alla disciplina della pianificazione stabilita dalla L.R. n. 20/2000;

Visto l'art. 4 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti" comma 4 della Legge Regionale n 24 del 21/12/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'uso del Territorio" che dispone :

*"Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

- a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;*
- b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);*
- c) i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000;*
- d) i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 (Norme in materia di riqualificazione urbana);*
- e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica."*

Vista la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", che individua le competenze di Stato, Regioni, Province e Comuni in materia, ed in particolare l'art. 6 che tra le varie competenze attribuite ai comuni, pone l'obbligo di procedere alla a classificazione del territorio comunale secondo i criteri previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) della stessa legge;

Vista la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", ove in particolare è disposto quanto segue:

- 1) al primo comma dell'art. 2 "Classificazione acustica" *"Per l'applicazione dei valori previsti all'art. 2, comma 1, lett. e), f), g) e h) i Comuni provvedono alla classificazione acustica del proprio territorio per zone omogenee"*.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 01/07/2019

- 2) al terzo comma dell'art. 2 "Classificazione acustica è prevista la fissazione da parte della Giunta Regionale dei criteri e delle condizioni per la classificazione del territorio comunale;
- 3) al secondo comma all'art. 3 "Procedura per l'approvazione della classificazione acustica" *"La classificazione acustica è adottata dal Consiglio comunale e depositata per la durata di sessanta giorni. Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni. Il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni pervenute e acquisito il parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA), espresso con le modalità previste all'art.17 della LR 19 aprile 1995, n.44, approva la classificazione acustica e nei successivi trenta giorni la trasmette alla Provincia per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 5."*

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2053 del 9 ottobre 2001 con la quale è stata adottata la direttiva dal titolo "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio" ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Considerato che ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 " Legge quadro sull'inquinamento acustico", sono stati emanati i regolamenti di esecuzione riguardanti il rumore derivante dalle infrastrutture stradali con D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare";

Considerato che in virtù del panorama legislativo sopra descritto i comuni devono procedere alla realizzazione del Piano comunale di classificazione acustica del territorio;

Vista la volontà dell'Amministrazione di semplificare e ridurre gli adempimenti dell'utenza, considerato che, in assenza della Classificazione Acustica Comunale, ai sensi della normativa regionale vigente, spetta ai tecnici progettisti liberi professionisti procedere con la valutazione e l'individuazione della zonizzazione acustica in cui ricade l'intervento proposto.

Visto che il Comune di Coriano ha affidato con determinazione n 345 del 12/09/2018 ad oggetto: *"Determina semplificata. affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 relativo all'incarico professionale per la realizzazione del piano di zonizzazione acustica del comune di coriano, mediante procedura di t.d. (trattativa diretta) sul mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (mepa). assunzione impegno di spesa smart CIG ZFA247B21C"*. – il servizio professionale finalizzato alla redazione del Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale così come previsto dalla L.R. 15/01 e dalla relativa delibera attuativa di Giunta Regionale 9 ottobre 2001 n. 2053 "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art.2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante *Disposizione in materia di inquinamento acustico*", all'arch. Piera Zara della Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l. Ingegneria & Architettura con sede legale in Rimini (Rn) via Flaminia, la redazione del Piano di Classificazione acustica del territorio;

Visto il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Territorio, redatto da all'arch. Piera Zara della Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l. Ingegneria & Architettura presentato in data 18/06/2019 con prot. n. 12739-12740-12741 composto dai seguenti elaborati:

- 1) tav. PD-A-RT- Relazione Tecnica
- 2) tav. PD-A-NTA- Norme Tecniche
- 3) tav. PD-A-000- Inquadramento Generale – scala 1:10.000;
- 4) tav. PD-A-001- Tavola 1 Cerasolo – scala 1:5.000;
- 5) tav. PD-A-002- Tavola 2 Ospedaletto – scala 1:5.000;
- 6) tav. PD-A-003- Tavola 3 S.Andrea Besanigo – scala 1:5.000;
- 7) tav. PD-A-004- Tavola 4 Colobarina – scala 1:5.000;
- 8) tav. PD-A-005- Tavola 5 Mulazzano – scala 1:5.000;
- 9) tav. PD-A-006- Tavola 6 Cavallino – scala 1:5.000;
- 10) tav. PD-A-007- Tavola 7 Coriano – scala 1:5.000;
- 11) tav. PD-A-008- Tavola 8 Puglie – scala 1:5.000;
- 12) tav. PD-A-009- Tavola 9 Vallecchio – scala 1:5.000;
- 13) tav. PD-A-010- Tavola 10 Cavallino – scala 1:5.000;
- 14) tav. PD-A-011- Tavola 11 Passano – scala 1:5.000;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 01/07/2019

Rilevato che a seguito della presente adozione dovrà essere depositato per sessanta giorni consecutivi ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2001, entro il quale chiunque potrà presentare osservazioni, successivamente il Consiglio comunale approverà il piano tenuto conto delle osservazioni pervenute e acquisito il parere espresso congiuntamente da ARPAE AUSL;

Visto l'art. 56 della L.R. 15/2013 gli obblighi di pubblicazione di avvisi relativi a procedimenti in materia di governo del territorio sulla stampa quotidiana si intendono assolti con la pubblicazione degli avvisi nei siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;

Visto l'art. 39 comma 1 lett. b) del D.Lg.vo 14/03/2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Dato atto che la presente proposta è stata presentata alla II Commissione Consiliare ai sensi del Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 07/08/2013;

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'ente;

Dato atto che il piano di classificazione acustica del Comune di Coriano è stato redatto e proposto in armonia con lo strumento urbanistico vigente (PRG97), di cui ne diverrà parte integrante e sostanziale come atto di governo del territorio al fine di valorizzare la tutela della popolazione dall'inquinamento acustico e garantire l'adeguatezza del clima acustico del territorio comunale.

Dato atto che il Piano di classificazione acustica è dunque gerarchicamente collocato in subordine al Piano Regolatore Generale ed è un piano tematico di analisi e gestione territoriale che, partendo dall'analisi degli strumenti urbanistici e dello stato di fatto, attribuisce alle varie zone e sottozone di P.R.G. una classe acustica e ne fissa i valori limite delle sorgenti sonore;

Considerato che il Piano di classificazione acustica e la conseguente variante urbanistica in oggetto non attua scelte sul dimensionamento e la diversa localizzazione degli interventi rispetto il PRG, in quanto deriva dall'analisi dello stato di fatto del territorio e dallo stato di pianificazione vigente (PRG) quindi non determina impatti negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, si ritiene che l'adozione del Piano di classificazione acustica sia esente dalla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 3 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto D.P.R. 445/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Vista la Legge 241/1990 e s.m.i.;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Visto il Regolamento comunale dei contratti;

Visto il Regolamento comunale sui controlli interni;

Visto il D.Lgs. 82-2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale);

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Vista la L.R. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico";

Vista la L.R. 13/2015;

Visto che con decreto del Sindaco n. 24 del 21/05/2019, è stata attribuita al sottoscritto la Responsabilità dell'Area Servizio Urbanistica ed Edilizia;



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 01/07/2019

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ugo Castelli, Responsabile dell'Area Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune di Coriano;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di dover provvedere, si:

### **PROPONE**

*Per i motivi espressi in narrativa*

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di adottare il Piano Comunale di Classificazione Acustica del redatto da all'arch. Piera Zara della Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l. Ingegneria & Architettura presentato in data 18/06/2019 con prot. n. 12739-12740-12741 composto dai seguenti elaborati:
  - 1) tav. PD-A-RT- Relazione Tecnica
  - 2) tav. PD-A-NTA- Norme Tecniche
  - 3) tav. PD-A-000- Inquadramento Generale – scala 1:10.000;
  - 4) tav. PD-A-001- Tavola 1 Cerasolo – scala 1:5.000;
  - 5) tav. PD-A-002- Tavola 2 Ospedaletto – scala 1:5.000;
  - 6) tav. PD-A-003- Tavola 3 S.Andrea Besanigo – scala 1:5.000;
  - 7) tav. PD-A-004- Tavola 4 Colobarina – scala 1:5.000;
  - 8) tav. PD-A-005- Tavola 5 Mulazzano – scala 1:5.000;
  - 9) tav. PD-A-006- Tavola 6 Cavallino – scala 1:5.000;
  - 10) tav. PD-A-007- Tavola 7 Coriano – scala 1:5.000;
  - 11) tav. PD-A-008- Tavola 8 Puglie – scala 1:5.000;
  - 12) tav. PD-A-009- Tavola 9 Vallecchio – scala 1:5.000;
  - 13) tav. PD-A-010- Tavola 10 Cavallino – scala 1:5.000;
  - 14) tav. PD-A-011- Tavola 11 Passano – scala 1:5.000;
- 15) Di depositare, il Piano Comunale di Classificazione Acustica, per sessanta giorni consecutivi ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2001, periodo entro il quale chiunque potrà presentare osservazioni e successivamente il Consiglio comunale approverà il piano tenuto conto delle osservazioni pervenute e acquisito il parere espresso congiuntamente da ARPAE AUSL;
- 16) Di dare atto che ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 gli obblighi di pubblicazione di avvisi relativi a procedimenti in materia di governo del territorio sulla stampa quotidiana si intendono assolti con la pubblicazione degli avvisi nei siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;
- 17) Di dare mandato al Servizio urbanistica agli adempimenti ed alla redazione degli atti derivanti dalle presente deliberazione;
- 18) Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo Regolamento Comunale sui controlli interni, il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 19) Di dare atto che il Piano non è sottoposto a V.A.S. per le motivazioni in premessa;
- 20) Di rendere noto, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ugo Castelli, in qualità di Responsabile dell'Area Servizio Urbanistica ed Edilizia;
- 21) Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- 22) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 39 del D. Lg.vo 14/03/2013, n. 33 il presente atto, una volta approvato, verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente";

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 01/07/2019

- 23) Di dare attuazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dall'art. 23 del D.Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33, mediante pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione di primo livello: Pianificazione del territorio, sotto sezione di secondo livello:– Deliberazioni adottate-approvate;
- 24) Di provvedere alla pubblicazione sull'albo pretorio istituzionale per giorni numero (15) quindici consecutivi ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- 25) Di trasmettere il presente provvedimento ai Servizi Finanziari per i controlli di competenza;
- 26) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, motivazione: adozione piano di classificazione acustica.

*(Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa).*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 01/07/2019

La seduta è stata validamente costituita alle ore 21,12  
Presenti in aula n. 15

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 24/06/2019;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1:

- Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 24/06/2019 dal Responsabile Area Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata Dott. Ugo Castelli;
- Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 24/06/2019 dal Responsabile Area Servizi Finanziari Dott.ssa Elena Masini;

Il Segretario Comunale dà atto dell'emendamento nota prot. 13450/2019, avente ad oggetto: *“Sostituzione degli allegati alla proposta deliberativa n. 51 del 14/06/2019 iscritta al punto n. 3 all’ O.d.G. della seduta del 01/07/2019 avente ad oggetto : ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO – APPROVAZIONE”*

- Illustra la proposta il Sindaco ed il Geom. Ghinelli;
- seguono gli interventi dei Consiglieri Leonardi, un Tecnico incaricato ed il sindaco;
- Dato atto che la verbalizzazione integrale degli interventi risulta da registrazione digitale depositata agli atti del Comune;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato della votazione, tenuto conto della surriportata proposta di emendamento nota prot.13450;

- astenuti: n. 0
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. 15

### DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che : *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 0
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. 15

### DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 01/07/2019

Data l'impossibilità di inserire gli allegati originali, in quanto firmati digitalmente e pertanto non modificabili dal programma, gli stessi saranno sostituiti da files privati della firma digitale, ma ugualmente conformi agli originali.



# Comune di Coriano

## Provincia di Rimini

### PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE

Enti

Il Direttore Tecnico  
Ing. Enrico Ricci

RELAZIONE TECNICA

Progettisti e Collaboratori  
Settore Urbanistica Arch. P. Zara  
Ing. V. Barberini  
Settore Acustica Ing. M. Tonelli

Committente

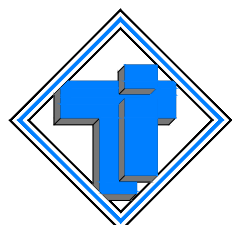
Responsabile Coordinamento Generale di Progetto  
Arch. Piera Zara

Controllo Qualità Progetto  
Ing. Viola Barberini

Responsabile Acustica  
Ing. Massimiliano Tonelli

Coordinamento Informatico  
Per. Ind. G. Giovanardi

Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato	Approvato
3					
2					
1					
0	18/06/2019	Emissione	M. Tonelli	M. Tonelli	P. Zara



Società di Ingegneria  
**STUDIO TI s.r.l.**  
Ingegneria & Architettura

Via Flaminia 138 47923 Rimini Italia  
Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666  
info@studioti.com www.studioti.com



UNI EN ISO 9001:2015

Elaborato: **PD A RT**

Scala:

N. Repertorio: **2018-0107**

**COMUNE DI CORIANO**  
PROVINCIA DI RIMINI

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO**

***RELAZIONE TECNICA***  
18.06.2019

**INDICE**

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>LA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE</b>	<b>6</b>
<b>3.1</b>	<b>SITUAZIONI DI COMPATIBILITÀ, DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ</b>	<b>7</b>
<b>3.2</b>	<b>EVIDENZIAMENTO DELLE SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>ELABORATI TECNICI E PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE</b>	<b>10</b>

---

## 1 INTRODUZIONE

---

La presente relazione descrive i criteri adottati nell'elaborazione della Classificazione Acustica del Territorio Comunale.



---

## 2 LA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

---

La Classificazione Acustica del Territorio Comunale, nota anche come Zonizzazione Acustica, è uno strumento di pianificazione per la tutela dall'inquinamento acustico introdotto dall'art. 2 del D.P.C.M. 01.03.1991 e definito dall'art. 6 della Legge Quadro n. 447/95.

La redazione della Classificazione Acustica è stata eseguita secondo i criteri stabiliti dalla Regione con la Delibera di Giunta Regionale n. 2053/2001, *"Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n.15 del 09.05.2001"*, elaborando una Classificazione Acustica allo "stato di fatto" ed una allo "stato di progetto".

- Il D.G.R n. 2053 del 09.10.2001 definisce stato di fatto *"l'assetto fisico e funzionale del tessuto urbano esistente non sottoposto dallo strumento di pianificazione vigente ad ulteriori sostanziali trasformazioni territoriali urbanistiche e di destinazione d'uso tali da incidere sulla attribuzione delle classi acustiche"*. Ci si riferisce quindi all'uso reale del suolo per il territorio urbanizzato. Rientrano in esso quindi le parti di territorio nelle quali le previsioni dello strumento urbanistico vigente si intendono sostanzialmente attuate. Si considerano inoltre "attuate" le previsioni di piano riferite a quelle aree per le quali è già stata presentata richiesta di intervento edilizio diretto o preventivo. Lo stato di fatto considera quindi come esistente anche l'assetto fisico e funzionale di massima derivante dalla realizzazione di previsioni di piano considerate "attuate" nei termini sopra definiti.
- Con stato di progetto il D.G.R n. 2053 del 09.10.2001 definisce *"l'assetto derivante dall'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali non ancora attuate al momento della formazione della stessa"*. S'intende quindi l'uso previsto del suolo per il territorio urbanizzabile. Nello stato di progetto sono state considerate le trasformazioni urbanistiche potenziali previste dagli strumenti urbanistici.

Ai fini della Classificazione Acustica sono state individuate, evitando una eccessiva frammentazione, le Unità Territoriali Omogenee (UTO) per lo Stato di Fatto e per lo Stato di Progetto. Ad ogni UTO è stata assegnata una specifica Classe Acustica, secondo le Classi previste dalla "Tabella A" del D.P.C.M 14.11.1997.

### **Tabella A: classificazione del territorio comunale**

**CLASSE I** - *aree particolarmente protette: rientrano in questa Classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate*

*al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.*

**CLASSE II** - *aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa Classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.*

**CLASSE III** - *aree di tipo misto: rientrano in questa Classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.*

**CLASSE IV** - *aree di intensa attività umana: rientrano in questa Classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie*

**CLASSE V** - *aree prevalentemente industriali: rientrano in questa Classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.*

**CLASSE VI** - *aree esclusivamente industriali: rientrano in questa Classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive d'insediamenti abitativi.*



### 3 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE

L'assegnamento delle classi acustiche alle UTO individuate è stato realizzato secondo i criteri indicati dalla D.G.R n. 2053/2001.

Nello specifico è stata effettuata l'attribuzione diretta per:

- la Classe I (aree particolarmente protette), attribuita a scuole, ospedali, aree verdi;
- la Classe IV (aree di intensa attività umana), attribuita alle UTO con forte prevalenza di attività terziarie o commerciali;
- la Classe V (aree prevalentemente industriali) attribuita alle UTO con insediamenti di tipo industriale/artigianale e con limitata presenza di residenze ed attività terziarie;
- la Classe VI (aree esclusivamente industriali).

Per l'assegnazione delle classi intermedie (II, III, IV classi) allo stato di fatto sono state considerate, per ciascuna UTO, in relazione ai dati recepiti dagli archivi comunali, i seguenti parametri:

- densità di popolazione;
- densità di attività commerciali;
- densità di attività produttive;

e per le UTO allo stato di progetto i seguenti parametri:

- la massima densità insediabile di abitanti teorici;
- la massima densità di superficie commerciale prevista;
- la massima densità di superficie destinata ad attività produttive.

Per ciascuno di tali parametri sono definite, in apposite tabelle, specificate nel D.G.R, fasce di variabilità alle quali sono associate determinati valori numerici. La somma dei tre valori numerici, così determinati, fornisce, per ciascuna UTO, un punteggio finale a cui corrisponde una determinata Classe acustica. Fermo ciò, considerato che la maggior parte degli insediamenti si sviluppa lungo gli assi viari esistenti, l'influenza della rumorosità stradale costituisce un elemento di influenza fondamentale nella Classificazione Acustica del territorio.

Le aree rurali, così come indicato dal punto 2.2.2 della sopra citata D.G.R, sono state classificate come aree di Classe III.

E' stata infine stabilita l'attribuzione in Classe III o IV alle fasce territoriali prospicienti le principali infrastrutture stradali.

L'ampiezza della fascia in Classe IV è stata considerata di 50 metri, così come definita dalla DGR n. 2053/2001, con l'eccezione della rete autostradale, per la quale è stato assunto il valore di 100 metri.

Si ricorda che le Norme Tecniche di Attuazione della Classificazione Acustica stabiliscono il divieto di collocazione, a meno di specifici interventi di bonifica, di nuove destinazioni d'uso residenziali o altre destinazioni d'uso sensibili in aree di Classe IV.

E' stata definita quindi una zona "cuscinetto", che costituisce una protezione per gli edifici residenziali nei confronti delle immissioni sonore provenienti dall'infrastruttura di trasporto, disincentivando l'insediamento di abitazioni in prossimità delle strade.

Tale scelta nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di garantire, nella pianificazione dei nuovi insediamenti, il perseguimento di adeguati livelli di comfort acustico per i nuovi ricettori.

### **3.1 SITUAZIONI DI COMPATIBILITÀ, DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ**

In relazione alla Classificazione Acustica si individuano due possibili situazioni rispetto ai confini tra zone appartenenti a Classi Acustiche differenti:

#### Situazioni di compatibilità

Confini tra zone di Classe acustica che non differiscono per più 5 dB(A) (es. Classe IV che confina con Classe III), per i quali non si evidenziano situazioni di potenziale conflitto acustico;

#### Situazioni di potenziale incompatibilità

Confini tra zone di Classe acustiche differenti per più di 5 dB (A) (es. Classe V che confina con Classe III od inferiore), che possono evidenziare potenziali problematiche.

Tali aree dovranno essere monitorate, poiché le sorgenti di rumore presenti, pur rispettando i limiti della propria Classe, potrebbero determinare un superamento dei limiti nell'area confinante a Classe minore.

Si ricorda, così come specificato dall'Art. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione della Classificazione Acustica, che sussiste l'obbligo da parte delle imprese di produrre un piano di risanamento acustico nel caso in cui esse provochino tale infrazione.

Qualora il monitoraggio del clima acustico del sito evidenzia la violazione dei limiti di zona, si dovrà prevedere un Piano di Risanamento Acustico, come previsto dall'Articolo 5 della L.R. n. 15/2001, il quale individuerà le situazioni di incompatibilità e gli interventi necessari a riportare il clima acustico entro i limiti. Il superamento di tali conflitti potrà realizzarsi con le seguenti modalità:

- per i conflitti che riguardano lo Stato di Fatto, l'attuazione di piani di risanamento che prevedono l'ottimizzazione dei flussi di traffico sulla rete viaria o eventualmente la realizzazione di opere di mitigazione su attività, infrastrutture e tessuti urbani esistenti;

- per i conflitti che coinvolgono lo Stato di Progetto, l'adozione di idonee misure in fase di attuazione delle previsioni urbanistiche, tramite la razionale localizzazione delle sorgenti e delle attività rumorose, nonché dei ricettori particolarmente sensibili;

Tali temi saranno tuttavia oggetto di un eventuale e successivo "Piano di risanamento acustico" (Art. 5 L.R.n.15/2001).

### **3.2 EVIDENZIAMENTO DELLE SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ**

A seguito dell'attribuzione delle classi acustiche si sono individuate le seguenti situazioni di potenziale incompatibilità fra UTO confinanti:

**Aree in Classe I** (aree particolarmente protette) prossime ad aree di Classe III o superiore:

Aree verdi:

- Parco del Marano

Scuole:

- Scuola dell'infanzia Arcobaleno, via Giovagnoli 28, Coriano
- Scuola dell'infanzia Biancaneve, via Don Milani 6, Ospedaletto
- Scuola dell'infanzia La Coccinella, via della Repubblica 41, Ospedaletto
- Scuola dell'infanzia Mary Poppins, via Europa 22, Ospedaletto
- Scuola dell'infanzia Peter Pan, via Ausella 3, Ospedaletto
- Scuola dell'infanzia paritaria San Giovanni Bosco, via Malatesta 4, Coriano
- Scuola primaria Af Favini, via Santi 3, Coriano
- Scuola primaria Don Lorenzo Milani, via D. Milani 4, Ospedaletto
- Scuola primaria H. C. Andersen, via I° Maggio 94, Ospedaletto
- Scuola secondaria di I grado Gabellini, via G. Di Vittorio 2, Coriano
- Scuola secondaria di I grado Ospedaletto, piazza Gramsci 3, Ospedaletto

Strutture Socio assistenziali:

- Casa Marco Simoncelli, Via della Repubblica, Sant'Andrea in Besanigo
- Montetauro Cooperativa sociale, Via Chiesa 3, Montetauro
- Struttura ospedaliera via San Patrignano, San Patrignano

**Aree in Classe II** (aree destinate ad uso prevalentemente residenziale) prossime ad aree di Classe IV o superiore :

- Area di Classe II a Cerasolo confinante con aree di Classe IV determinate da fasce stradali;
- Aree di Classe II a Coriano confinanti con aree di Classe IV determinate da fasce stradali;
- Area di Classe II Coriano confinante con aree di Classe V determinate da zona industriale di Coriano (per tale area esiste agli atti DPCA).

**Aree di Classe III** (aree di tipo misto) prossime ad aree di Classe V o superiore:

- Aree rurali ed edifici residenziali prossimi ad area industriale di Raibano ed impianti Hera (per i quali esiste agli atti DOIMA);
- Aree rurali prossime alle aree prevalente industriali (Classe V) di Cerasolo Ausa.

---

## 4 ELABORATI TECNICI E PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE

---

Sono stati prodotti i seguenti elaborati tecnici:

- Tavole su cartografia a scala 1:5.000 rappresentati la Classificazione Acustica del Territorio Comunale secondo le specifiche legislative ed i criteri regionali;
- Relazione tecnica contenente le informazioni conoscitive richieste dalla Normativa Regionale;
- Norme Tecniche di Attuazione, inserite nel Regolamento di Attuazione della Classificazione Acustica.

La Classificazione Acustica è adottata dal Consiglio Comunale e depositata per la durata di sessanta giorni. Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni. Il Consiglio Comunale, tenuto conto delle osservazioni pervenute e acquisito il parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA), espresso con le modalità previste all'Art. 17 della L.R. 19 aprile 1995, n. 44, approva la Classificazione Acustica e nei successivi trenta giorni la trasmette alla Provincia per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 5 della L.R. n. 15/2001.



# Comune di Coriano

Provincia di Rimini

## PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

FASE 1 - ADOZIONE

Enti

Il Direttore Tecnico  
Ing. Enrico Ricci

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Progettisti e Collaboratori  
Settore Urbanistica Arch. P. Zara  
Ing. V. Barberini  
Settore Acustica Ing. M. Tonelli

Committente

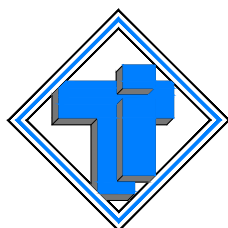
Responsabile Coordinamento Generale di Progetto  
Arch. Piera Zara

Controllo Qualità Progetto  
Ing. Viola Barberini

Responsabile Acustica  
Ing. Massimiliano Tonelli

Coordinamento Informatico  
Per. Ind. G. Giovanardi

3					
2					
1					
0	18/06/2019	Emissione	M. Tonelli	M. Tonelli	P. Zara
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato	Approvato



Società di Ingegneria  
**STUDIO TI s.r.l.**  
Ingegneria & Architettura

Via Flaminia 138 47923 Rimini Italia  
Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666  
info@studioti.com www.studioti.com



UNI EN ISO 9001:2015

Elaborato: **PD A NTA**

Scala:

N. Repertorio: **2018-0107**



**COMUNE DI CORIANO**  
PROVINCIA DI RIMINI

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO**

***NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE***  
18.06.2019

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>LIMITI ACUSTICI DI ZONA</b>	<b>5</b>

---



---

## 1 INTRODUZIONE

---

La Classificazione Acustica del Territorio Comunale, nota anche come Zonizzazione Acustica, è uno strumento di pianificazione per la tutela dall'inquinamento acustico.

La Legge 26 ottobre 1995, n. 447, "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*", stabilisce a livello nazionale, che i Comuni provvedano alla suddivisione del territorio secondo la classificazione precisata dal D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

La Regione Emilia Romagna ha emanato la L.R. n. 15 del 09.05.2001 "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*" e la Delibera di Giunta Regionale n. 2053 del 09.10.2001 "*Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n.15 del 09.05.2001*", specificando i criteri attuativi per la classificazione acustica del territorio in Unità Territoriali Omogenee (UTO), sia per lo stato di fatto che per quello di progetto<sup>1</sup>, secondo le classi previste dalla tabella A del D.P.C.M. 14.11.1997.

Tale tabella definisce 6 classi acustiche da attribuirsi ad ogni UTO per le quali sono fissati i limiti di rumorosità in funzione dell'uso reale prevalente del suolo (stato di fatto) e della destinazione assegnata dal P.R.G. (stato di progetto).<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Il D.G.R n. 2053 del 09.10.2001 definisce **stato di fatto** "*l'assetto fisico e funzionale del tessuto urbano esistente non sottoposto dallo strumento di pianificazione vigente ad ulteriori sostanziali trasformazioni territoriali urbanistiche e di destinazione d'uso tali da incidere sulla attribuzione delle classi acustiche*" e *dall'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali non ancora attuate al momento della formazione della stessa*".

## **Tabella A: classificazione del territorio comunale**

**CLASSE I** - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

**CLASSE II** - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

**CLASSE III** - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

**CLASSE IV** - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie

**CLASSE V** - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

**CLASSE VI** - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

---

## 2 LIMITI ACUSTICI DI ZONA

---

In applicazione del D.P.C.M. 14.11.1997, per ciascuna UTO sono definiti i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, distinti per il periodo diurno (ore 6,00 – 22,00) e notturno (ore 22,00 – 6,00). Le definizioni di tali valori sono stabilite dall'art. 2 della Legge 447/95:

- *Valori limite di emissione<sup>2</sup>: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;*
- *Valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.*

*I valori limite di immissione sono distinti in:*

- *Valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;*
- *Valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo (5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno);*
- *Valori di attenzione: il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;*
- *Valori di qualità: i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente Legge (Legge 447/95).*

I valori limite di emissione, immissione e di qualità, sono definiti nelle tabelle B, C, D del D.P.C.M. 14.11.1997:

---

<sup>2</sup> La verifica del limite di emissione è subordinata all'emanazione ed adozione con decreto, a tutt'oggi non ancora avvenuta, di una specifica norma UNI di cui all'art. 2, comma 2 del DPCM 14.11.1997 che faccia chiarezza sulle modalità di verifica di tale limite.

**Tabella B: valori limite di emissione – Leq in dB (A)**

<b>Classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Tempi di riferimento</b>	
	<i>Diurno (06.00 – 22.00)</i>	<i>Notturmo (22.00 – 06.00)</i>
<i>I - Aree particolarmente protette</i>	45	35
<i>II - Aree prevalentemente residenziali</i>	50	40
<i>III - Aree di tipo misto</i>	55	45
<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>	60	50
<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>	65	55
<i>VI - Aree esclusivamente industriali</i>	70	65

**Tabella C: valori limite assoluti di immissione – Leq in dB (A)**

<b>Classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Tempi di riferimento</b>	
	<i>Diurno (06.00 – 22.00)</i>	<i>Notturmo (22.00 – 06.00)</i>
<i>I - Aree particolarmente protette</i>	50	40
<i>II - Aree prevalentemente residenziali</i>	55	45
<i>III - Aree di tipo misto</i>	60	50
<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>	65	55
<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>	70	60
<i>VI - Aree esclusivamente industriali</i>	70	70

**Tabella D: valori di qualità – Leq in dB (A)**

<b>Classi di destinazione d'uso del territorio</b>	<b>Tempi di riferimento</b>	
	<i>Diurno (06.00 – 22.00)</i>	<i>Notturmo (22.00 – 06.00)</i>
<i>I - Aree particolarmente protette</i>	47	37
<i>II - Aree prevalentemente residenziali</i>	52	42
<i>III - Aree di tipo misto</i>	57	47
<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>	62	52
<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>	67	57
<i>VI - Aree esclusivamente industriali</i>	70	70

I valori di attenzione, qui sintetizzati in tabella per comodità di consultazione, sono definiti nell'art. 6 del D.P.C.M. 14.11.1997:

## Valori di attenzione – Leq in dB (A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
	<i>Se riferiti ad 1 ora</i>	
<i>I - Aree particolarmente protette</i>	60	45
<i>II - Aree prevalentemente residenziali</i>	65	50
<i>III - Aree di tipo misto</i>	70	55
<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>	75	60
<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>	80	65
	<i>Se riferiti all'intero periodo diurno (06.00 – 22.00) o notturno (22.00-06.00)</i>	
<i>I - Aree particolarmente protette</i>	50	40
<i>II - Aree prevalentemente residenziali</i>	55	45
<i>III - Aree di tipo misto</i>	60	50
<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>	65	55
<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>	70	60

## ART.1 – LIMITAZIONI NORMATIVE

All'interno del territorio comunale qualsiasi sorgente sonora deve rispettare le limitazioni previste dal DPCM 14.11.1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", secondo la classificazione acustica del territorio comunale contenuta negli elaborati allegati al Piano Comunale di Classificazione Acustica, ad eccezione delle infrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali, per le quali si applicano i regolamenti d'esecuzione<sup>3</sup> di cui all'art.11 comma 1 della Legge 26.10.1995 n.447, all'interno delle relative fasce di pertinenza. Fanno inoltre eccezione gli impianti a ciclo produttivo continuo in relazione al rispetto dei valori limite differenziali di immissione, secondo quanto riportato al successivo articolo 2. Le limitazioni previste dal Piano Comunale di Classificazione Acustica dovranno essere rispettate sia all'interno che all'esterno della zona acustica in cui le sorgenti sono collocate.

La limitazione acustica da considerare dovrà essere quella prevista per lo stato di fatto o quella prevista per lo stato di progetto al momento in cui la previsione di P.R.G. verrà attuata.

<sup>3</sup> DPR n. 142/2204, per le infrastrutture stradali; DPR n. 459/1998, per le infrastrutture ferroviarie; DMA 31.10.1997, per le infrastrutture aeroportuali. Nel caso di sovrapposizione di più fasce di pertinenza si applica il DMA 29.11.2000. Per le altre sorgenti sonore presenti all'interno di tali fasce di pertinenza acustica, valgono i limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale. All'esterno delle zone e/o fasce di pertinenza acustica di cui sopra, il contributo sonoro indotto dall'infrastruttura deve essere confrontato, congiuntamente alle altre sorgenti sonore presenti sul territorio, con i limiti di zona definiti dalla classificazione acustica del territorio comunale.

Le tecniche di rilevamento, la strumentazione e le modalità di misura del rumore sono quelle indicate nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16.03.1998 *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"*.

I requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici sono contenuti nel DPCM 05.12.1997 *"Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"*.

Presso le strutture scolastiche o assimilate, i limiti massimi di zona si intendono comunque rispettati nel periodo di riferimento notturno, anche in presenza di valori superiori a quelli fissati, qualora vi sia assenza dei soggetti fruitori.

## **ART. 2 – PIANO DI RISANAMENTO DELLE IMPRESE**

Le imprese, entro 6 mesi dall'approvazione della classificazione acustica, verificano la rispondenza delle proprie sorgenti ai valori di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), f) e g) della Legge n. 447 del 1995 (valori assoluti di emissione, immissione e di attenzione) ed in caso di superamento dei richiamati valori predispongono ed inviano al Comune, nello stesso termine a pena di decadenza, il Piano di risanamento contenente le modalità e tempi di adeguamento.

Il piano di risanamento dell'impresa è attuato entro il termine massimo di 24 mesi decorrenti dalla presentazione. Dell'avvenuto adeguamento è data comunicazione al Comune entro quindici giorni. In casi eccezionali, motivati dalla rilevanza e complessità dell'intervento, il sindaco può, su richiesta dell'impresa presentata prima della scadenza, prorogare il termine dei 24 mesi per un periodo ulteriore non superiore a 18 mesi.

### **2.1 Impianti a ciclo produttivo continuo**

Per gli impianti a ciclo produttivo continuo presenti nel territorio Comunale si applicano le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente 11.12.1996 *"Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"*.

Sono definiti impianti a ciclo produttivo continuo quelli *"di cui non è possibile interrompere l'attività senza provocare danni all'impianto stesso, pericolo di incidenti o alterazioni del prodotto o per necessità di continuità finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale. Sono, inoltre, definiti impianti a ciclo produttivo continuo anche quelli il cui esercizio o è regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro o da norme di legge, sulle ventiquattro ore per cicli settimanali, fatte salve le esigenze di manutenzione"*.

Per gli impianti a ciclo produttivo continuo che non rispettino le disposizioni riportate nel D.M. 11.12.1996, dovrà essere presentato il Piano di Risanamento entro il termine di 6 mesi dall'approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, secondo le modalità previste all'art. 4 del D.M. 11.12.1996.

In caso di ampliamento, potenziamento o modifica dell'impianto il diritto di esenzione all'applicazione del criterio differenziale decade anche per quegli impianti esistenti alla data di emanazione del DMA



11.12.1996 e il rispetto del limite differenziale di immissione sonora deve essere dimostrato, attraverso la presentazione di Documentazione di Impatto Acustico (si veda l'art. 4.1 del presente documento).

### **ART. 3 – ATTIVITA' TEMPORANEE**

Si definisce attività temporanea qualsiasi attività (cantiere, attività agricola, manifestazione, esercizio di particolare sorgente sonora etc.) che si esaurisce in un arco di tempo limitato e si svolge in modo non permanente nello stesso sito.

Per le attività temporanee è prevista la possibilità della richiesta in deroga, ai sensi del comma 1, dell'art. 11 della L.R. n. 15/2001 e s.m.i., ai limiti di rumorosità fissati dalla Classificazione Acustica Comunale, secondo i criteri stabiliti dalla delibera di Giunta Regionale n. 45 del 21/01/2002 e s.m.i. e dagli strumenti regolamentari ed ordinativi comunali.

### **ART.4 – DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO E DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO**

La Documentazione di Impatto Acustico (DOIMA) e di Valutazione Previsionale del Clima Acustico (DPCA) devono essere redatte da tecnico competente in acustica, regolarmente iscritto all'elenco nazionale ex art. 21 del D.LGS. N. 42/2017, in conformità ai criteri indicati nella Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14.04.2004.

#### **4.1 – Documentazione di Impatto Acustico (DOIMA)**

La DOIMA deve fornire la valutazione comparativa tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere ed attività indicando altresì il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente. La sua finalità è quindi quella di valutare il rispetto normativo di nuove sorgenti di rumore. Per **sorgenti di rumore** si intendono quegli impianti o attrezzature in grado di produrre emissioni sonore avvertibili e pertanto potenzialmente disturbanti i ricettori terzi rispetto alla proprietà delle sorgenti stesse.

La DOIMA deve essere prodotta, ai sensi dell'art.10, comma 1 della L.R. n.15/2001, nel caso di realizzazione, modifica (compreso il mutamento d'uso senza opere), potenziamento, delle seguenti opere:

- a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- b) strade di tipo A (autostrade); B (strade extraurbane principali); C (strade extraurbane secondarie); D (strade urbane di scorrimento); E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285, e successive modificazioni;
- c) discoteche;
- d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- e) impianti sportivi e ricreativi;

f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

Inoltre deve essere prodotta ed allegata, ai sensi dell'art.10, comma 3 della L.R. n.15/2001, alle domande per il rilascio di:

- permesso di costruire relativo a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative ed a centri commerciali e grandi strutture di vendita;
- altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui alla lettera a);
- qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive eccetto per quanto previsto dall'art.4 comma 1 del DPR n. 227/2011.

Il titolare delle attività elencate nell'allegato B del DPR n. 227/2011, può produrre, in sostituzione alla DOIMA, una dichiarazione, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000, che dichiara il non utilizzo di macchinari o impianti rumorosi e l'assenza di aumenti significativi dei flussi di traffico connessi. Si sottolinea in ogni caso che l'avvalersi degli strumenti previsti dall'art.4 del DPR n. 227/2011 non esonera dal rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico.

Per la trasformazione o l'ampliamento di attività produttive non elencate nell'allegato B del DPR n. 227/2011 dovrà essere presentata la DOIMA.

Per la trasformazione e l'ampliamento delle imprese dotate di un sistema di gestione ambientale EMAS o ISO 14000, la DOIMA è quella prevista dal proprio sistema di gestione ambientale qualora contenga gli elementi individuati dai criteri riportati nel D.G.R. 14/04/2004 n.673.

Qualora in luogo della domanda di rilascio dei provvedimenti di cui al comma 3 dell'art. 10, L.R. n.15/2001 sia prevista la denuncia di inizio di attività (SCIA/CILA od altro atto equivalente), la documentazione prescritta deve essere tenuta dal titolare dell'attività e deve essere presentata a richiesta dell'autorità competente al controllo.

In ogni caso, se dalla disamina della relazione tecnica illustrativa dell'intervento i competenti uffici ravvisino la presenza di macchine, impianti o cicli tecnologici che, a parere degli stessi, siano fonte di possibile criticità acustica, è fatta salva la facoltà di richiedere ad integrazione la DOIMA.

#### **4.2 – Documentazione di Valutazione Previsionale del Clima Acustico (DPCA)**

La DPCA, ai sensi dell'art.10, comma 2 della L.R. n.15/2001, determina preventivamente l'idoneità acustica di un'area per la realizzazione di una specifica opera. Essa deve essere prodotta per le aree interessate dai seguenti nuovi insediamenti:

- scuole e asili nido;
- ospedali;
- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere indicate dalla L. n. 447/1995, articolo 8, comma 2;

e nei casi:

- di cambio d'uso alle destinazioni sopra elencate, di un'area o di una struttura diversamente utilizzata;
- previsti dai successivi articoli 5.1 e 5.2.

## **ART. 5 – INTERVENTI EDILIZI**

### **5.1 – Piani Urbanistici Attuativi**

Ai fini dell'applicazione della presente normativa, si intendono "Piani urbanistici attuativi" (PUA) del Piano Regolatore Generale o di Piano Operativo Comunale: i Piani Particolareggiati, i Piani per l'edilizia economica e popolare, i Piani per gli insediamenti produttivi, i Piani di Recupero, i Programmi Integrati di Intervento, il Progetto Unitario o Piano di Utilizzo ed ogni altro Piano o Progetto assoggettato a convenzione.

Ai Piani urbanistici attuativi dovrà essere allegata:

- la documentazione previsionale di clima acustica (DPCA) volta a dimostrare il rispetto dei limiti per i ricettori di progetto;
- la documentazione di impatto acustico (DOIMA) per verificare gli impatti nei confronti dei ricettori esistenti.

La realizzazione degli interventi di protezione attiva e/o passiva per il contenimento della rumorosità ambientale, prodotta da sorgenti all'interno del piano, entro i limiti previsti, sia all'interno che all'esterno dell'area di intervento, è a carico di chi intenda dare corso all'attuazione degli interventi contenuti nel Piano Urbanistico Attuativo.

Nella definizione dell'assetto distributivo e planivolumetrico dei suddetti Piani dovrà essere tenuta in particolare considerazione la rumorosità derivante da strade, già esistenti o di nuova costruzione, limitrofe o appartenenti al comparto in progetto.

Nella definizione della localizzazione delle aree e degli edifici dovranno essere osservati distacchi dalle strade e dalle fonti mobili e fisse di rumorosità ambientale in grado di garantire lo standard di comfort acustico prescritto dalla classificazione acustica comunale. In particolare le unità residenziali dovranno essere inseriti in zona con classificazione inferiore alla classe IV.

In subordine, ai fini del rispetto dei limiti di zona, potrà essere proposta la previsione di strutture fonoisolanti e/o fonoassorbenti a protezione delle aree fruibili e degli edifici. Ad esecuzione avvenuta dovrà essere presentata dai soggetti realizzatori i risultati di un monitoraggio che attesti l'effettivo raggiungimento dei valori prefissati. Tali valori dovranno essere misurati considerando intervalli temporali con elevata criticità. Nel caso si evidenziassero valori non congrui, si dovranno predisporre ulteriori opere di contenimento acustico, certificate da nuovo monitoraggio. L'assenza della DOIMA e della DPCA è causa di improcedibilità dell'iter approvativo del Piano.

## 5.2 - Nuovi insediamenti residenziali ed altri interventi edilizi

I seguenti interventi:

- costruzione di nuovi edifici residenziali;
- ampliamenti volumetrici di edifici o di unità residenziali maggiori del 20%;
- aumento di unità immobiliari residenziali;
- cambio d'uso in residenziale con esclusione delle aree di interesse storico culturale ricadenti nella zona omogenea A così come individuate ai sensi del Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 ;

dovranno essere inseriti in zona con classificazione inferiore alla **Classe IV**.

Nel caso i suddetti interventi ricadono all'interno delle fasce di pertinenza acustica infrastrutturali, esistenti e di progetto, così come definite dai decreti nazionali in materia (DPR n.142/2004 1 e DPR n. 459/1998) e nella Classificazione acustica, che inducano una Classe IV di cui all'art. 4 della Delibera Regionale n.2053/2001, dovrà essere prodotta una DPCA che preveda le opere di mitigazione, qualora necessarie, tali da garantire i limiti previsti per la Classe III anche in riferimento al rumore generato dalla rete stradale.

Fatte salve le prescrizioni riportate nel successivo Articolo 5.3, qualora la realizzazione di opere di mitigazione che intervengano sulla propagazione sonora dalla sorgente al ricevitore non sia possibile a causa di:

- mancanza di spazio;
- impatto ambientale e visivo non compatibile;
- non armonica integrazione con il contesto;
- limitazione alle visuali libere e/o pregiudizio alla circolazione della viabilità pubblica;

si dovrà prevedere:

- l'isolamento di facciata <sup>4</sup> conforme a quanto previsto dal DPCM 05.12.1997 "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*";
- l'ottimizzazione della distribuzione interna delle unità immobiliari al fine di tutelare gli ambienti più sensibili alla rumorosità.

Per la costruzione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo e nel caso di cambio d'uso delle destinazioni sopra elencate, per strutture diversamente utilizzate, a seguito di interventi di edilizia privata, dovrà essere prodotta una DPCA che preveda opere di mitigazione, qualora necessarie, tali da garantire i limiti previsti per la Classe I.

Le opere di mitigazione previste dalla DPCA dovranno essere documentate nelle tavole di progetto, complete di tutti i dettagli tecnici. La realizzazione delle opere di protezione attiva e/o passiva per il contenimento della rumorosità ambientale è a carico di chi intende dare corso all'attuazione degli interventi. L'assenza della DPCA è causa di improcedibilità della domanda.

<sup>4</sup> Nel caso di solo ampliamento volumetrico il requisito è cogente per i soli ambienti interessati dall'ampliamento.

Per le parti di territorio comunale interessate da PUA o Piani di Utilizzo in corso di attuazione, già approvati al momento dell'adozione della presente normativa, si fa riferimento al DPCA collegato al piano.

### 5.3 - Requisiti Acustici Passivi

Il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, regolamentato dal DPCM 05.12.1997 *“Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”*, è obbligatorio per ogni edificio di nuova realizzazione<sup>5</sup>

Nei casi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, si dovranno rispettare i limiti riportati nel DPCM 05.12.97 per gli elementi costruttivi e gli impianti che verranno modificati. Qualora in base ad impedimenti tecnici alcune o tutte le prestazioni normative non siano conseguibili, la progettazione dovrà documentarne le motivazioni.

### 5.4 - Ambito territoriale della Comunità di San Patrignano

Ai fini dell'applicazione della presente normativa, gli interventi realizzati all'interno del perimetro dell'ambito territoriale della Comunità di San Patrignano, saranno valutati come ricadenti all'interno di un'unica proprietà, per cui la DOIMA dovrà essere predisposta, secondo quanto previsto al precedente comma 4.1, nel caso in cui le sorgenti sonore producano i propri effetti al di fuori del Perimetro dell'Ambito territoriale. Dovrà altresì essere predisposta la DPCA, nei casi previsti al precedente comma 4.2, in riferimento alle immissioni sonore provenienti da sorgenti esterne al “perimetro” suddetto. In ogni caso tutti gli interventi edilizi, di modifica (compreso il mutamento d'uso senza opere) o potenziamento, dovranno perseguire, anche all'interno di detto *“perimetro”*, l'obiettivo del miglioramento del clima acustico ed il superamento di conflitti preesistenti, anche tramite interventi di risanamento, nonché la non insorgenza di nuovi conflitti.

## ART. 6 - CLASSIFICAZIONE STRADE E RELATIVE AREE PROSPICIENTI

In attesa dell'approvazione della classificazione delle strade, ai sensi del Nuovo Codice della Strada e del Regolamento Applicativo, le strade esistenti e le relative aree prospicienti sono state classificate secondo quanto previsto dalla Direttiva Regionale n.2053/2001 in base alle reali condizioni di esercizio.

Per le strade di progetto la classificazione prevista dovrà essere rideterminata in sede di progettazione esecutiva sulla base delle effettive caratteristiche tipologiche e dimensionali secondo il Nuovo Codice della Strada e Regolamento Applicativo.

La classificazione e l'ampiezza delle aree prospicienti la viabilità in previsione, in fase di progettazione esecutiva di dette infrastrutture stradali, dovranno essere ridefiniti sulla base delle effettive

<sup>5</sup> Eccetto quanto previsto dal DM 11/01/2017 per gli edifici pubblici.

caratteristiche tipologiche e dimensionali ai sensi della vigente normativa esistente. In ogni caso l'estensione di tale fascia dovrà comunque garantire il rispetto della classificazione, attribuita ai ricettori presenti nella UTO attraversata, individuata nello stato di fatto.

Quanto sopra dovrà essere applicato facendo salva la normativa specifica per le infrastrutture stradali di cui al D.P.R. n.142 del 30/03/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

## **ART. 7 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E SANZIONI**

Chiunque nell'esercizio di una sorgente fissa o mobile di emissioni sonore, supera i valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 1.000 a € 10.000 così come disposto dal DLgs 42/17.

In caso di mancata presentazione della DOIMA o della DPCA, nei casi previsti dalla presente normativa tecnica, il Sindaco provvede mediante ordinanza a richiedere tale documentazione. Il mancato rispetto dei modi e dei tempi previsti dall'ordinanza comporterà l'immediata sospensione della procedura autorizzativa, nonché la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 500 a € 20.000 così come disposto dal DLgs 42/17.

Inoltre ai sensi dell'art. 16 della L. R. n.15 del 09.05.2001, la mancata osservanza delle disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico, previste dalla legge medesima, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative:

- a) pagamento di una somma da € 516 a € 5.164 per la mancata presentazione, entro il termine, del Piano di risanamento acustico (art. 9 comma 1 L.R. 15/2001);
- b) pagamento di una somma da € 1.549 a € 15.493 per il mancato adeguamento ai limiti fissati dalla classificazione acustica comunale nei termini previsti (art. 9 commi 3 e 4 L.R. 15/2001);

## **ART. 8 – AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE**

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è revisionato ed aggiornato, con le procedure previste dalla L.R. 15/2001 e successive modifiche, ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale ne ravvisa le condizioni e contestualmente:

- all'atto di adozione di Varianti specifiche o generali al P.R.G.;
- all'atto dei provvedimenti di approvazione dei Piani Particolareggiati Attuativi del PRG qualora comportano modifiche al Piano Comunale di Classificazione Acustica;

limitatamente alle porzioni di territorio disciplinate dagli stessi.

**ALLEGATI**



## PRINCIPALI OBBLIGHI IN MATERIA DI ACUSTICA

Per una consultazione più agevole della presente normativa, si sintetizzano i principali obblighi in materia di acustica.

### Per le imprese:

- Entro 6 mesi dall'approvazione della Classificazione Acustica Comunale:
  - obbligo di valutazione del rispetto dei limiti di rumorosità (art.1) ;
  - se violazione, obbligo di presentazione del piano di risanamento da attuarsi entro 24 mesi dalla presentazione. Il mancato risanamento comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7);
- obbligo, in specifici casi (art. 4.1), di presentazione della DOIMA o, nei casi consentiti (art. 4.1), di eventuale autocertificazione per l'apertura, la trasformazione o l'ampliamento di attività produttive. La mancato presentazione comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7) .

### Per le attività edilizie:

- obbligo, in specifici casi (art. 4.1 e art. 5.1 e 5.2), di presentazione della DOIMA, per valutare l'impatto acustico. La mancato presentazione comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7) ;
- obbligo, in specifici casi (art. 4.2 e art. 5.1 e 5.2), di presentazione della DPCA, per valutare l'idoneità del sito individuato. La mancato presentazione comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7);
- obbligo del rispetto dei requisiti acustici passivi (isolamento acustico) in caso di nuova costruzione o di interventi su edifici esistenti (art. 5.3);
- possibile richiesta in deroga per la rumorosità associata alle attività di cantiere (art. 3). La mancato presentazione, associata ad una violazione dei limiti di rumorosità, comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7).

### Per le attività e manifestazioni temporanee:

- possibile richiesta in deroga per la rumorosità associata alle attività e manifestazioni di carattere temporaneo (art. 3). La mancato presentazione, associata ad una violazione dei limiti di rumorosità, comporta provvedimenti e sanzioni (art. 7).



## CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (DOIMA)

La DOIMA, da redigere in attuazione della legge quadro n. 447/1995 e della LR n.15/2001, deve consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere e attività, verificando il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente.

La DOIMA deve essere redatta da Tecnico Competente in Acustica, regolarmente iscritto all'elenco nazionale ex art. 21 del D.LGS. N. 42/2017, secondo i criteri definiti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della DOIMA e della DPCA ai sensi della LR 09.05.2001 n. 15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico", rispettando inoltre le seguenti disposizioni:

- elaborati cartografici:
- stralcio di mappa topografica in scala adeguata (1:2.000), nella quale sia evidenziata l'area relativa all'attività/intervento, i confini di proprietà e la destinazione d'uso degli edifici vicini per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta;
- stralcio della Classificazione Acustica Comunale relativa alla zona d'intervento e alle zone limitrofe potenzialmente interessate dalle immissioni sonore dell'attività;
- planimetria in scala adeguata (1:100 - 1:200) dell'intervento proposto con individuazione grafica di tutte le sorgenti di rumore significative, nonché dei ricettori sensibili prossimi;
- descrizione dettagliata delle sorgenti di rumore, interne ed esterne, loro individuazione sulla planimetria dell'attività, tempi di utilizzo, livelli di potenza sonora o di pressione sonora a distanza nota, eventuale presenza di componenti tonali, a bassa frequenza o impulsive. Se presenti dovranno essere descritti dimensioni e natura di ostacoli sui percorsi di propagazione del rumore verso i ricettori. Dovrà essere indicata la fase di esercizio causa del massimo livello di rumore;
- indicazione dei ricettori presumibilmente più esposti al rumore proveniente dall'attività (specificando la classificazione acustica del ricettore secondo il DPCM 05/12/97, la distanza, la direzionalità e l'altezza delle sorgenti sonore, eventuali ostacoli alla propagazione del rumore, l'altezza delle finestre degli edifici esposti);
- indicazione dei livelli di rumore esistenti presso i ricettori sensibili più esposti prima dell'attivazione della nuova attività, con esecuzione di rilievi fonometrici (specificando i parametri di misura quali posizione, periodo, durata, ecc.) eventualmente integrati con valori ricavati da modelli di simulazione;
- indicazione dei livelli di rumore previsti presso i ricettori sensibili più esposti dopo l'attivazione delle nuove sorgenti;
- indicazione di eventuali modifiche al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dall'intervento;
- per gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, che richiedono la simulazione di livelli acustici a seguito dell'inserimento di numerose sorgenti sonore e/o numerosi ricettori, oppure per gli

interventi che prevedono la trasformazione morfologica dell'area nei casi in cui è previsto l'inserimento di più immobili, è richiesto l'utilizzo di un modello di calcolo/software previsionale al fine di contenere l'errore della simulazione post operam;

- valutazione del contributo complessivo all'inquinamento acustico derivante dall'attività e verifica del rispetto dei limiti di zona e del criterio differenziale di cui all'articolo 4 del DPCM 14.11.1997;
- descrizione dettagliata degli interventi di mitigazione eventualmente previsti per l'adeguamento ai limiti stabiliti dalla normativa, supportata dalla documentazione o, se possibile, dei calcoli che attestino la riduzione prevista dei livelli sonori previsti. Se in base alle valutazioni effettuate sia necessaria la messa in opera di una barriera acustica per il rispetto dei limiti normativi presso i ricettori interessati, devono essere valutati anche i livelli di rumore ante e post-operam presso di essi.

## **CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO (DPCA)**

La DPCA, da redigere in attuazione della legge n. 447/1995 e della LR n. 15/2001, deve consentire la valutazione dei livelli di rumore nelle aree interessate per determinare preventivamente l'idoneità acustica di un'area per la realizzazione di una specifica opera (art. 4.2, 5.1 e 5.2).

La DPCA deve essere redatta da Tecnico Competente in Acustica secondo i criteri definiti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della DOIMA e della DPCA ai sensi della LR 09.05.2001 n. 15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Deve inoltre fornire la descrizione, tramite misure di almeno 1 ora nel periodo diurno e di 1 ora nel periodo notturno, in intervalli temporali significativi per la rumorosità dell'area, dei livelli di rumore ambientale presenti e del loro andamento temporale, con riferimento alle specifiche sorgenti sonore presenti.

Detti livelli sonori devono essere valutati in posizioni significative del perimetro esterno che delimita l'area interessata o, preferibilmente, in corrispondenza dei ricettori sensibili previsti allo stato di progetto. Le misure possono essere integrate con previsioni modellistiche. In tal caso deve essere descritto il modello di calcolo impiegato, documentandone la corretta taratura e i dati di input utilizzati. Nella documentazione predisposta per i Piani Urbanistici Attuativi i rilievi fonometrici dovranno essere accompagnati da rilievi dei flussi di traffico della rete viaria in prossimità all'area o che comunque ne influenzano il clima acustico.

Se, in base alle elaborazioni effettuate, è necessaria la messa in opera di una barriera acustica per il rispetto dei limiti normativi presso i ricettori di progetto, devono essere valutati anche i livelli di rumore ante e post operam presso di essi.

## ULTERIORI SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLE MISURE FONOMETRICHE

Oltre ai contenuti di cui all'allegato D al DMA 16.03.1998, unitamente alla descrizione delle procedure utilizzate nell'esecuzione della misura, il tecnico competente in acustica deve avere cura di fornire le seguenti informazioni, anche al fine di rendere replicabile la misura qualora ARPA intenda eseguire monitoraggi di verifica:

- il sito di misura deve essere identificato in modo univoco, indirizzo con civico, vano in cui è stata eseguita la misura con breve descrizione dell'ambiente abitativo; nel caso di misure in esterno l'identificazione del sito di misura deve essere sempre accompagnata da cartografia in scala adeguata; tale cartografia è richiesta al fine di rendere esplicita la relazione tra la collocazione della sorgente sonora e quella dei siti di misura indicandone anche le distanze;
- la documentazione fotografica del sito in cui trova evidenza la strumentazione di misura e la posizione del microfono;
- l'elenco della strumentazione con cui è stata eseguita la misura, compresi gli accessori utilizzati, indicando la classe di precisione e la conformità alle norme. Dovrà altresì essere allegato l'estratto od il frontespizio copia del certificato di taratura in corso di validità della strumentazione;
- la storia temporale della misura, nonché lo spettro sonoro delle immissioni campionate evidenziando le caratteristiche in base alle quali siano o meno riconosciute oggettivamente le penalizzazioni. In alternativa, esplicitare che in base alle caratteristiche della sorgente sonora non si è ritenuto procedere alla verifica delle componenti tonali ed impulsive;
- i file delle misure devono essere conservati per almeno 12 mesi dal tecnico competente in acustica.

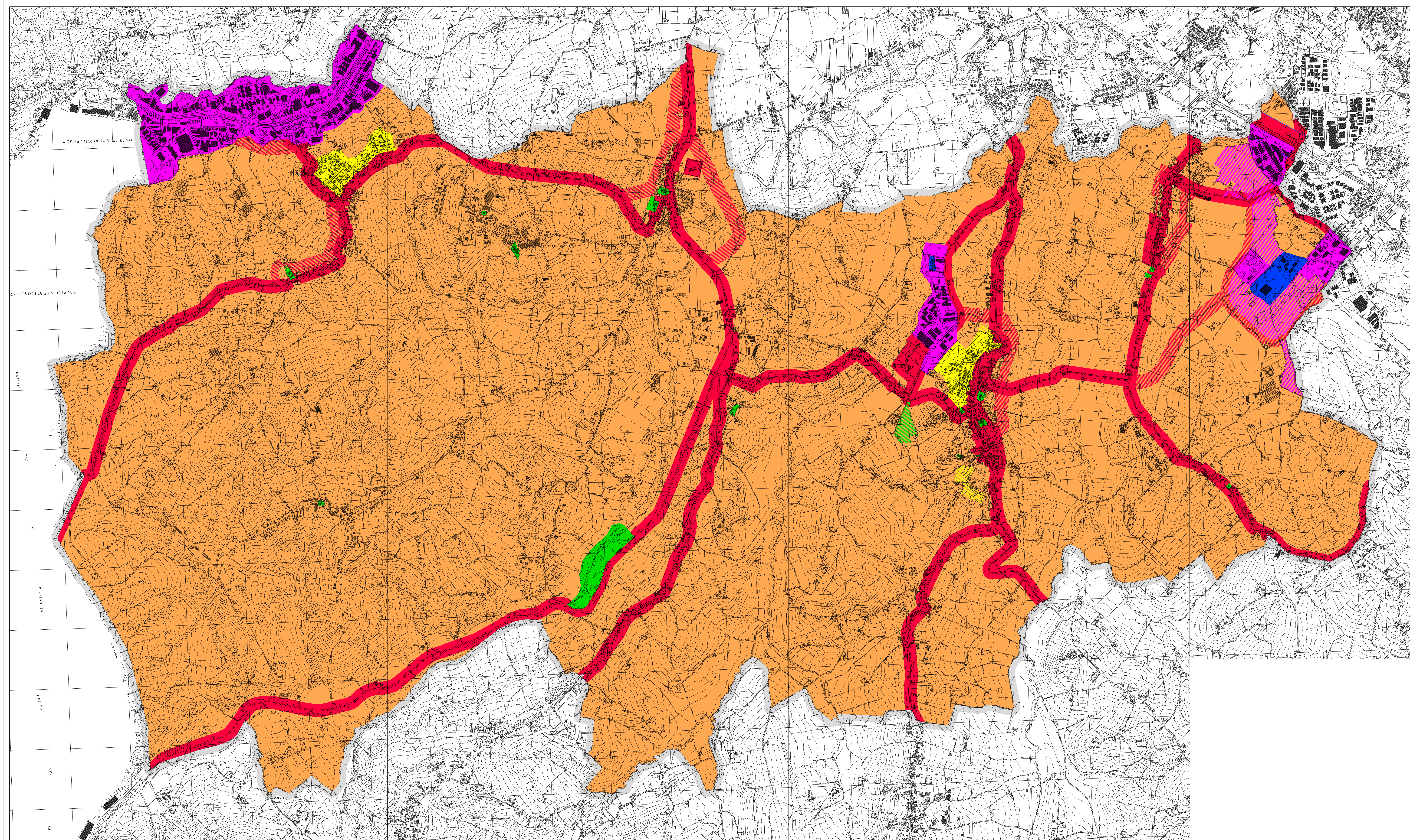


## **SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALL'UTILIZZO DEL MODELLO DI SIMULAZIONE**

Qualora venga impiegato un modello di simulazione ai fini predittivi, devono essere documentate le seguenti informazioni:

- descrizione ed eventuali riferimenti bibliografici degli algoritmi di calcolo utilizzati per la simulazione o denominazione commerciale e versione del software;
- dati di input utilizzati, con particolare riferimento ai livelli di potenza sonora assegnati a tutte le sorgenti sonore (lineari, puntiformi e areali), indicando se siano stati forniti dal produttore della sorgente, se disponibili in letteratura oppure se ottenuti con misure sperimentali su impianti o apparecchiature analoghe. Per le sorgenti sonore stradali o ferroviarie occorre indicare, se funzionali all'algoritmo utilizzato, i flussi di traffico e le velocità medie considerate, distinte per tipologia di mezzo (mezzi leggeri e pesanti);
- descrizione della procedura di taratura, fornendo i livelli sonori puntuali simulati in corrispondenza dei punti di monitoraggio acustico prescelti;
- dati di output, da restituire in forma tabellare riportando i livelli sonori ante e post operam calcolati in facciata ai ricettori ed in corrispondenza dei punti di monitoraggio acustico prescelti, eventualmente integrati da mappe delle curve di isolivello;
- i file delle simulazioni devono essere conservati da parte del tecnico competente in acustica per almeno 12 mesi dalla presentazione delle stesse.





C.T.R. numero #287034 1	C.T.R. numero #287033 2	C.T.R. numero #287044 3	C.T.R. numero #287041 4
C.T.R. numero #287033 5	C.T.R. numero #287032 6	C.T.R. numero #287043 7	C.T.R. numero #287042 8
C.T.R. numero #287034 9	C.T.R. numero #287031 10	C.T.R. numero #287044 11	

**LEGENDA**

**Classificazione acustica**

<b>stato di fatto</b>	<b>stato di progetto</b>
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

**Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)**

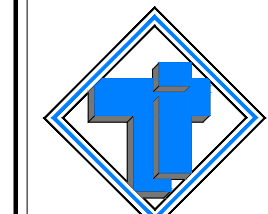

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B

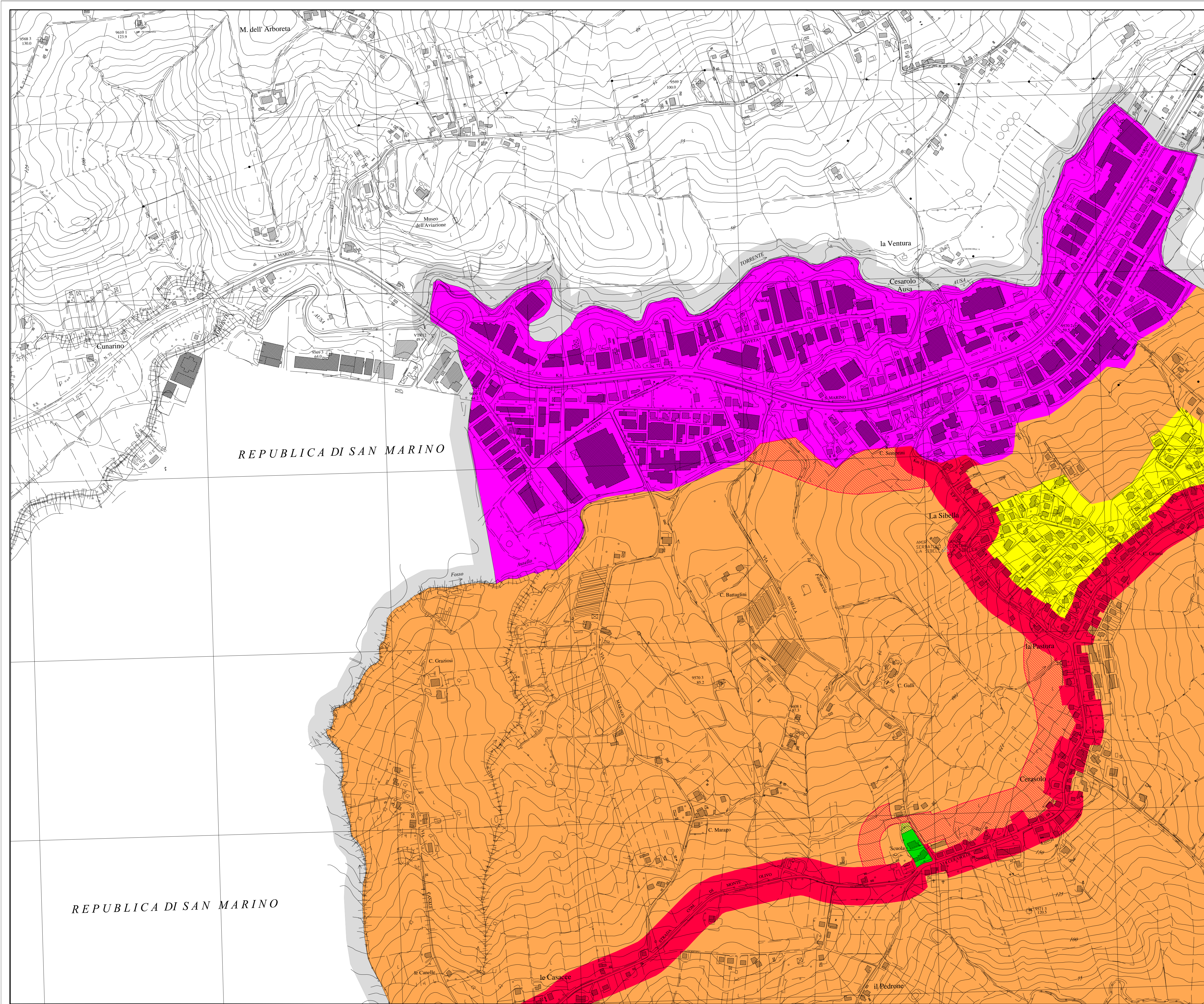


**Comune di Coriano**  
Provincia di Rimini

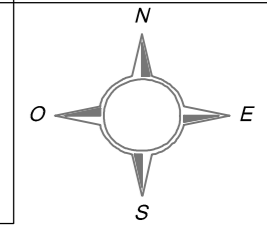
**PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO**

1a FASE - ADOZIONE		Enti	
		Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci	
INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zani Ing. V. Barbieri Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Comittente	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zani	
	Controllo Qualità Progetto Ing. Vito Barbieri	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli	
	Coordinamento Informatico Per. Ing. G. Giovannardi		
18/06/2019 Data	Emissione Descrizione/Modificazione	V. Barbieri Elaborato	M. Tonelli Verificato
		P. Zani Approvato	
 <b>Società di Ingegneria</b> <b>STUDIO TI s.r.l.</b> Ingegneria & Architettura <small>Via Firenze, 138 - 47033 Serravalle          Tel. +39 0541 20911 Fax +39 0541 20900          info@studio-ti.com www.studio-ti.com</small>		 Elaborato: PD A 000 Scala: 1:10000 N. Repertorio: 2018-0107	





C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



**LEGENDA**

**Classificazione acustica**

<b>stato di fatto</b>	<b>stato di progetto</b>
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

**Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)**

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



# Comune di Coriano

## Provincia di Rimini

### PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	<b>Enti</b>
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci
TAVOLA 1 - CERASOLO	

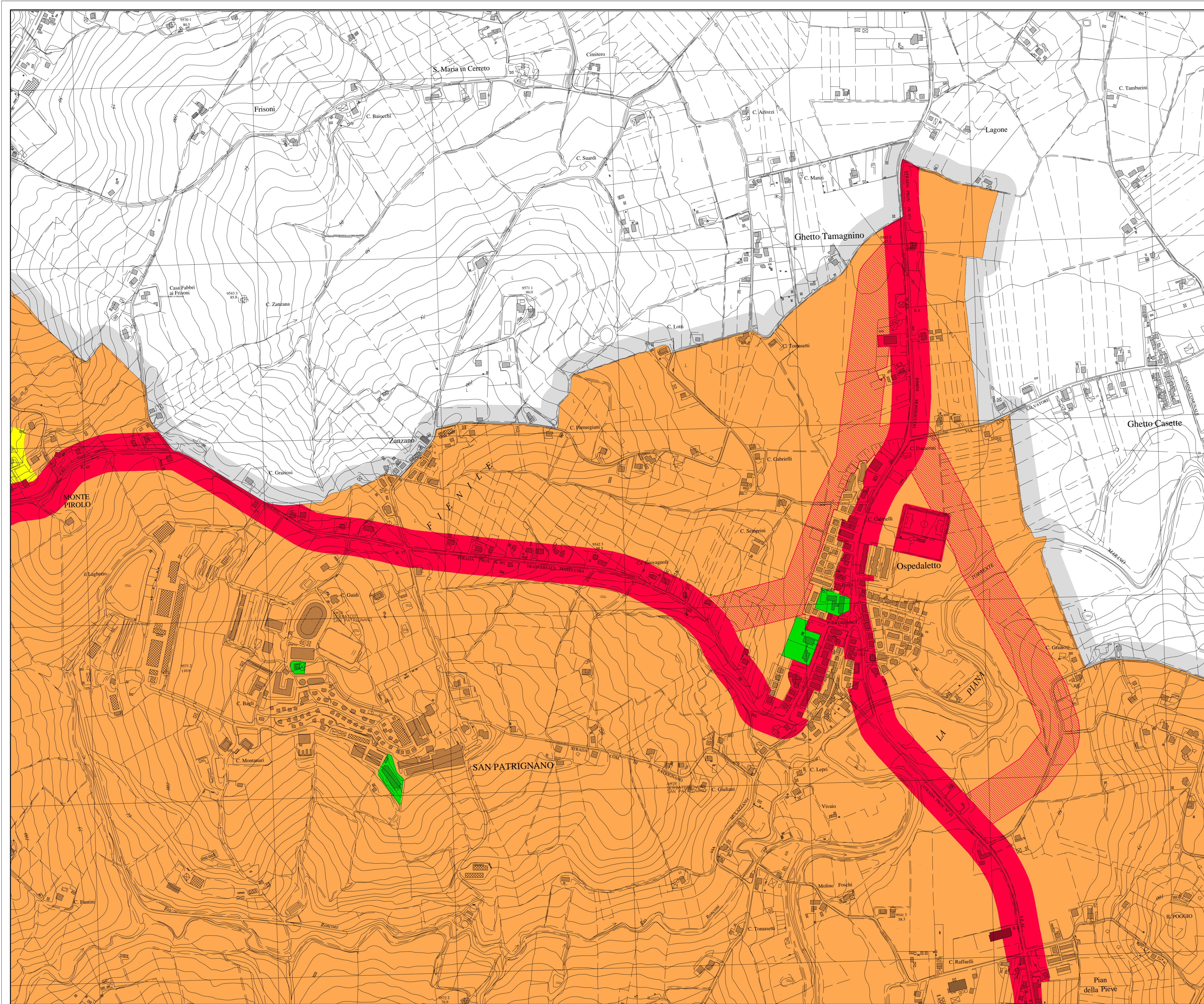
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Committente	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zara
	Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
	Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi	

3				
2				
1				
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini	M. Tonelli
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato
				P. Zara
				Approvato

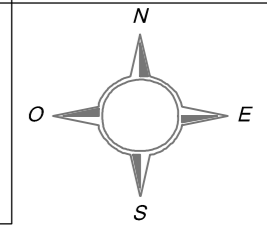
	<b>Società di Ingegneria</b> <b>STUDIO TI s.r.l.</b> Ingegneria & Architettura <small>via Fontana, 138 - 47923 Senio (RN)          Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666          info@studioti.com www.studioti.com</small>		Elaborato: PD A 001
	Scala: 1:5000		
			N. Repertorio: 2018-0107

Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETÀ, per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, cessione a terzi, la diffusione, se non dietro nostro espresso autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk





C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



**LEGENDA**

**Classificazione acustica**

<b>stato di fatto</b>	<b>stato di progetto</b>
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

**Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)**

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



# Comune di Coriano

## Provincia di Rimini

### PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	<b>Enti</b>
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci

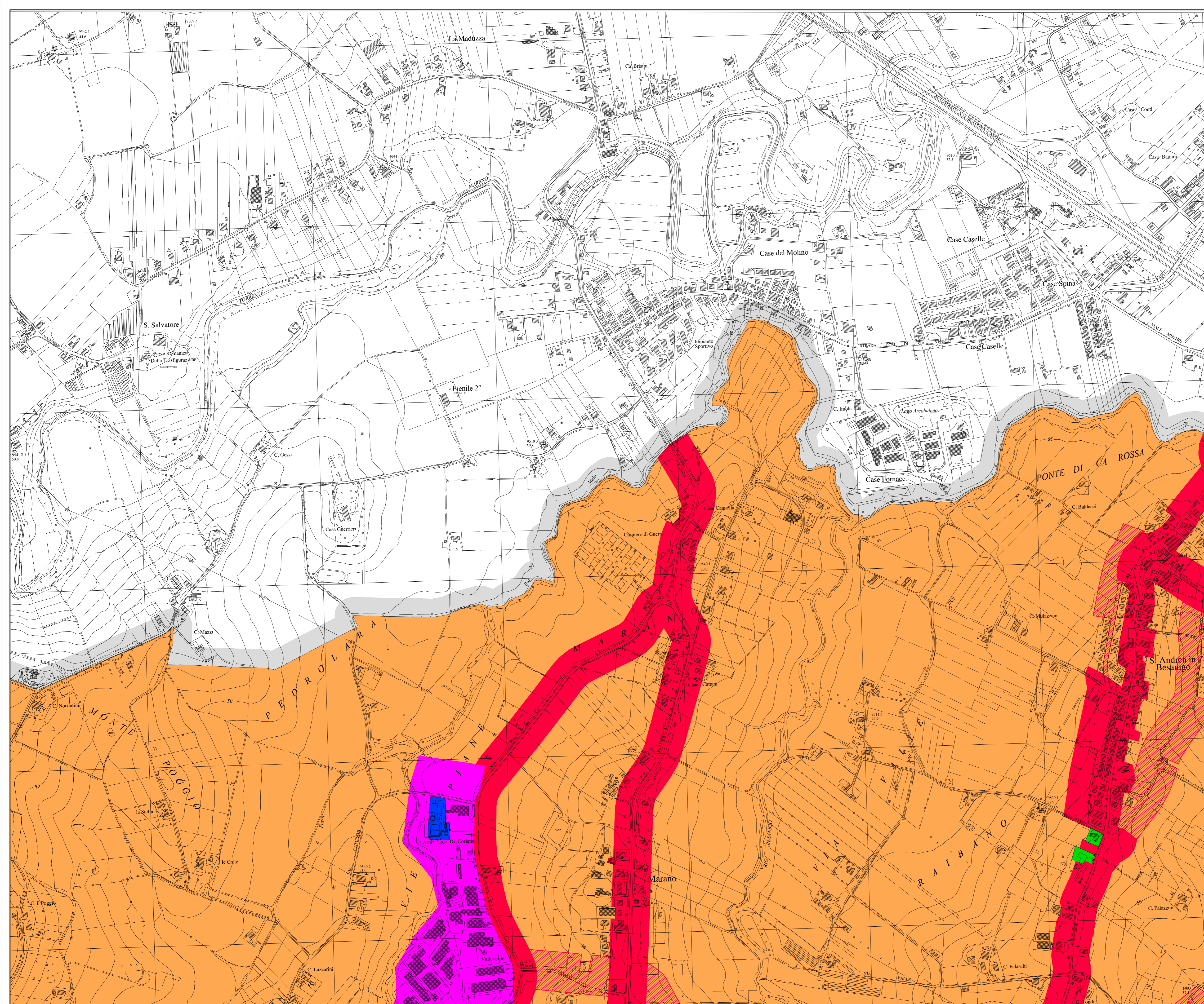
TAVOLA 2 - OSPEDALETTO	
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zara
Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovannardi	

3					
2					
1					
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini	M. Tonelli	P. Zara
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato	Approvato

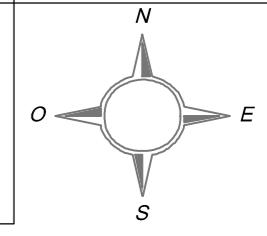
	<b>Società di Ingegneria</b> <b>STUDIO TI s.r.l.</b> <b>Ingegneria &amp; Architettura</b> <small>Via Pinocchio, 138 - 47023 Rimini (RN)          Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666          info@studioTI.com www.studioTI.com</small>	
	Elaborato: <b>PD A 002</b> Scala: <b>1:5000</b> N. Repertorio: <b>2018-0107</b>	

Sul presente elaborato gravò il DIRITTO di PROPRIETÀ, per cui ne è vietato la riproduzione anche parziale, cessione di terzi, la diffusione, se non dietro nostra espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk





C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



**LEGENDA**

*Classificazione acustica*

<b>stato di fatto</b>	<b>stato di progetto</b>
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

*Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)*

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



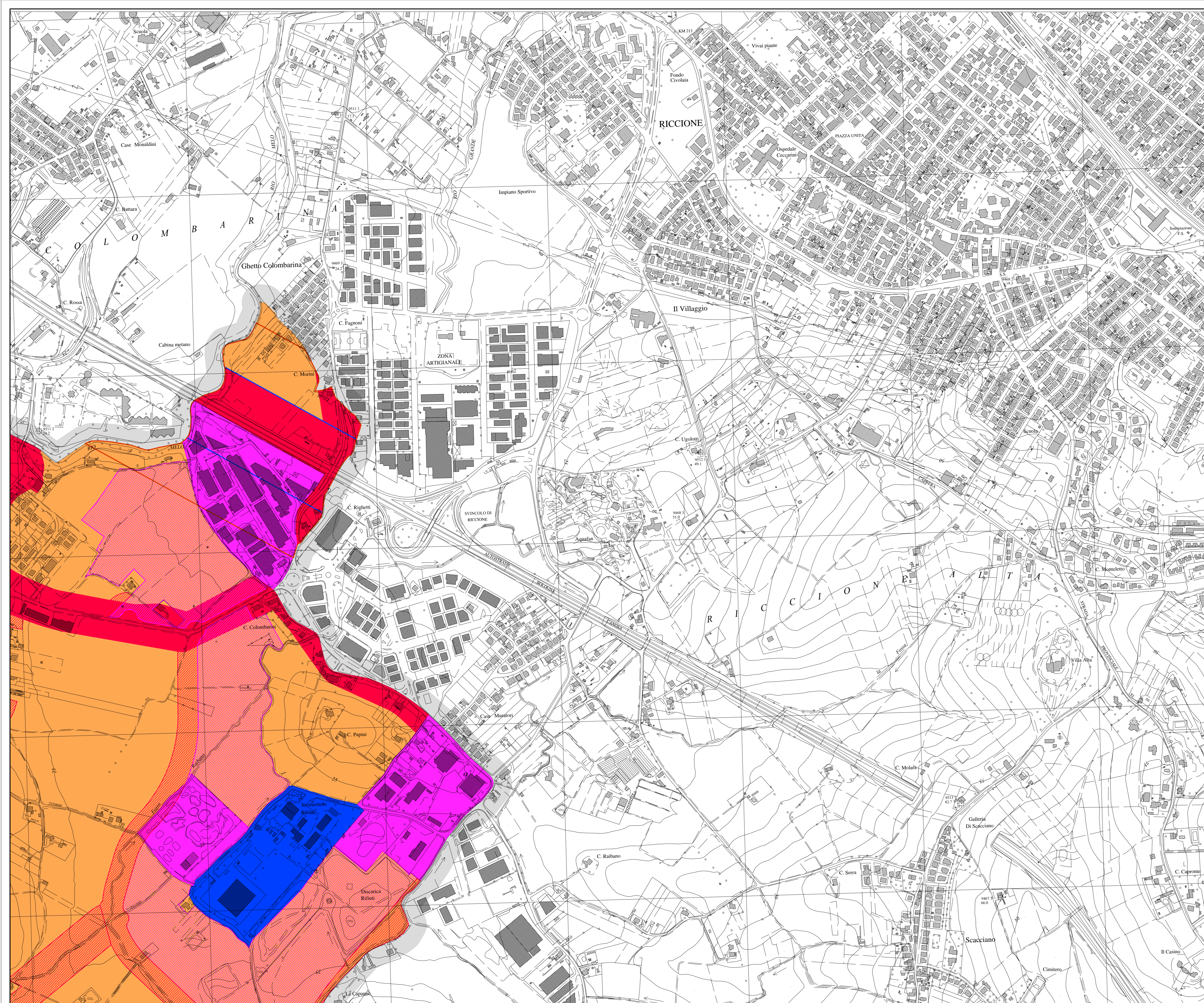
# Comune di Coriano

## Provincia di Rimini

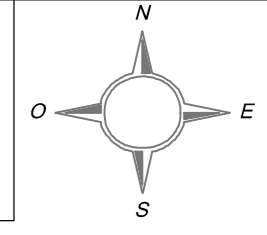
### PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE		Enti	
		Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci	
TAVOLA 3 - S. ANDREA IN BESANIGO			
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Settore Acustica Ing. V. Barberini Ing. M. Tonelli		Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. Piera Zara	
Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini		Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli	
Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi			
3			
2			
1			
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini M. Tonelli P. Zara
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato Verificato Approvato
<b>Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l.</b> Ingegneria & Architettura via P.zza 128 47023 Reno (RA) Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666 info@studioti.com www.studioti.com		Elaborato: <b>PD A 003</b> Scala: <b>1:5000</b> N. Repertorio: <b>2018-0107</b>	
<small>Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETÀ, per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, cessione a terzi, la diffusione, se non dietro nostro espresso autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk</small>			





C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



**LEGENDA**

**Classificazione acustica**

<b>stato di fatto</b>	<b>stato di progetto</b>
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

**Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)**

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



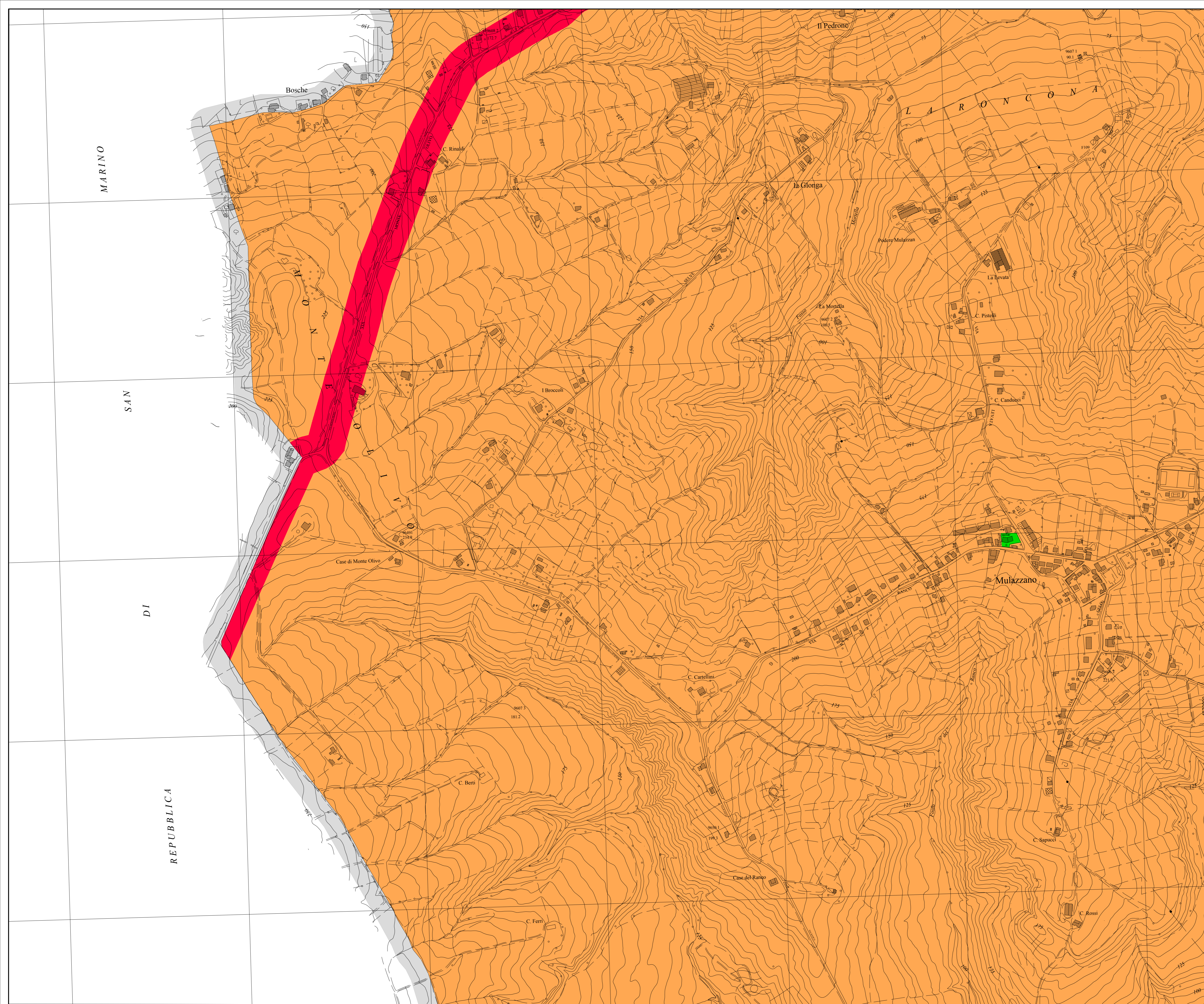
## Comune di Coriano

Provincia di Rimini

### PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE		Enti																											
		Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci																											
TAVOLA 4 - COLOMBARINA																													
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli		Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zara																											
Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini		Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli																											
Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovannari																													
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>3</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>18/06/2019</td> <td>Emissione</td> <td>V. Barberini</td> </tr> <tr> <td>Rev.</td> <td>Data</td> <td>Descrizione/Motivazione</td> <td>Elaborato</td> </tr> </table>		3				2				1				0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini	Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td></td> <td>M. Tonelli</td> <td>P. Zara</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Verificato</td> <td>Approvato</td> </tr> </table>			M. Tonelli	P. Zara		Verificato	Approvato
3																													
2																													
1																													
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini																										
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato																										
	M. Tonelli	P. Zara																											
	Verificato	Approvato																											
 <p><b>Società di Ingegneria STUDIO TI s.r.l.</b> Ingegneria &amp; Architettura</p> <p>Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666 info@studioti.com www.studioti.com</p>		Elaborato: <b>PD A 004</b> Scala: <b>1:5000</b> N. Repertorio: <b>2018-0107</b>																											
Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETA', per cui ne e' vietata la riproduzione anche parziale, cessione di terzi, la diffusione, se non dietro nostra espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sara' perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali.																													





C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267064 11	

**LEGENDA**

**Classificazione acustica**

stato di fatto	stato di progetto
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

**Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)**

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



## Comune di Coriano

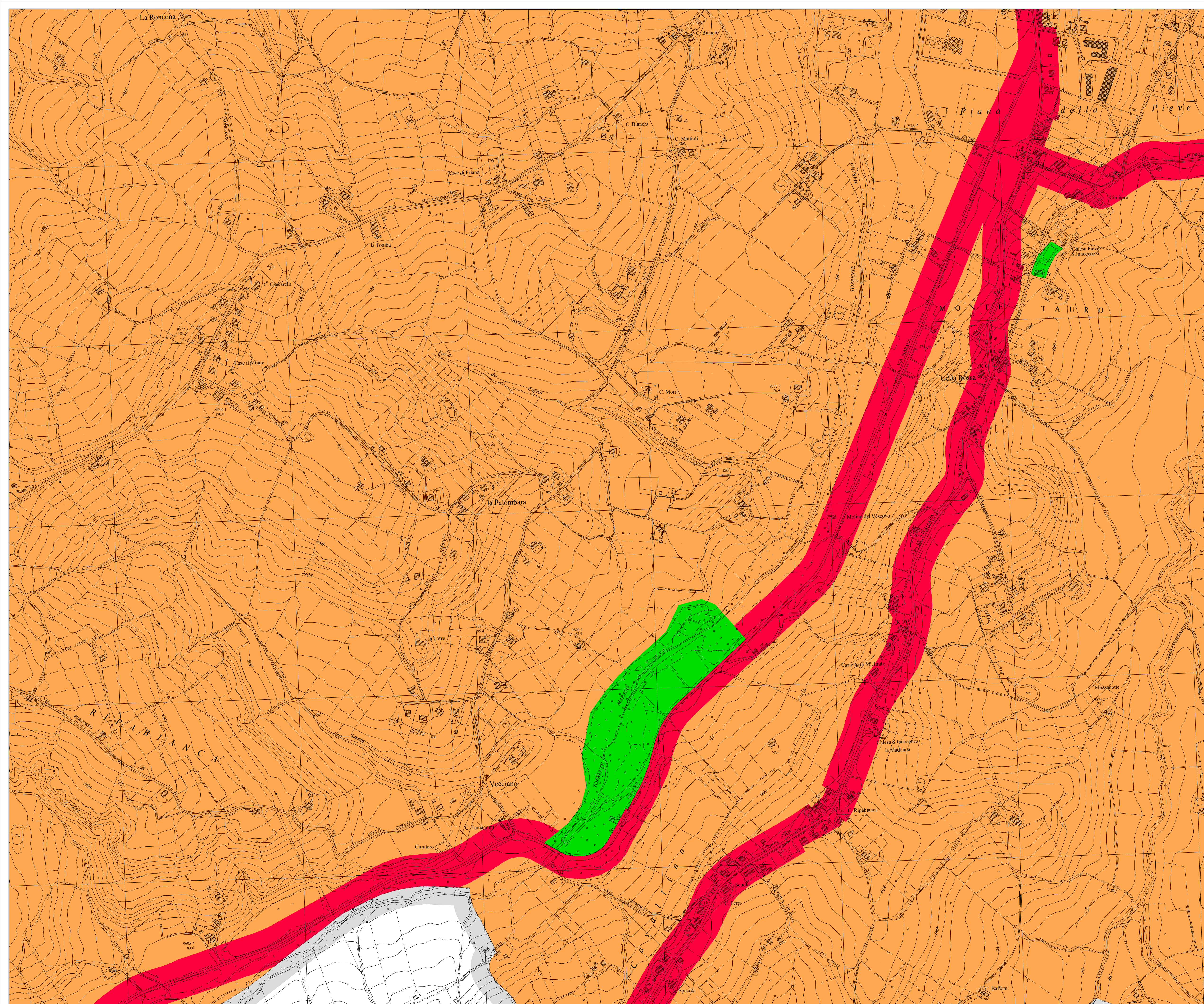
Provincia di Rimini

### PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

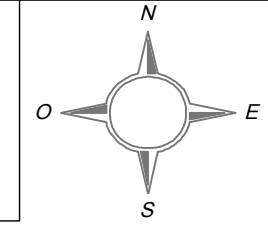
1a FASE - ADOZIONE		Enti	
		Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci	
TAVOLA 5 - MULAZZANO			
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli		Committente Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zara	
Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini		Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli	
Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi			
3			
2			
1			
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato
			M. Tonelli
			Verificato
			Approvato
 <b>Società di Ingegneria</b> <b>STUDIO TI s.r.l.</b> Ingegneria & Architettura <small>Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666          info@studioti.com www.studioti.com</small>		Elaborato: <b>PD A 005</b> Scala: <b>1:5000</b> N. Repertorio: <b>2018-0107</b>	

Sul presente elaborato grava il DIRITTO di PROPRIETÀ, per cui ne è vietata la riproduzione anche parziale, cessione o terzi, la diffusione, se non dietro nostro espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk





C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



**LEGENDA**

**Classificazione acustica**

stato di fatto	stato di progetto
<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #00FF00; border: 1px solid black;"></span> classe 1	<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, #00FF00 2px, #00FF00 4px); border: 1px solid black;"></span> classe 1
<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #FFFF00; border: 1px solid black;"></span> classe 2	<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, #FFFF00 2px, #FFFF00 4px); border: 1px solid black;"></span> classe 2
<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #FFA500; border: 1px solid black;"></span> classe 3	<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, #FFA500 2px, #FFA500 4px); border: 1px solid black;"></span> classe 3
<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #FF0000; border: 1px solid black;"></span> classe 4	<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, #FF0000 2px, #FF0000 4px); border: 1px solid black;"></span> classe 4
<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #FF00FF; border: 1px solid black;"></span> classe 5	<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, #FF00FF 2px, #FF00FF 4px); border: 1px solid black;"></span> classe 5
<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background-color: #0000FF; border: 1px solid black;"></span> classe 6	<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 15px; background: repeating-linear-gradient(45deg, transparent, transparent 2px, #0000FF 2px, #0000FF 4px); border: 1px solid black;"></span> classe 6

**Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R 142/2004)**

— fascia di pertinenza A  
— fascia di pertinenza B



# Comune di Coriano

## Provincia di Rimini

### PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	Enti
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci
TAVOLA 6 - CAVALLINO	

Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	Committente Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. P. Zara	Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi
---	---	--

3	1	2	0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini	M. Tonelli	P. Zara
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato	Approvato			

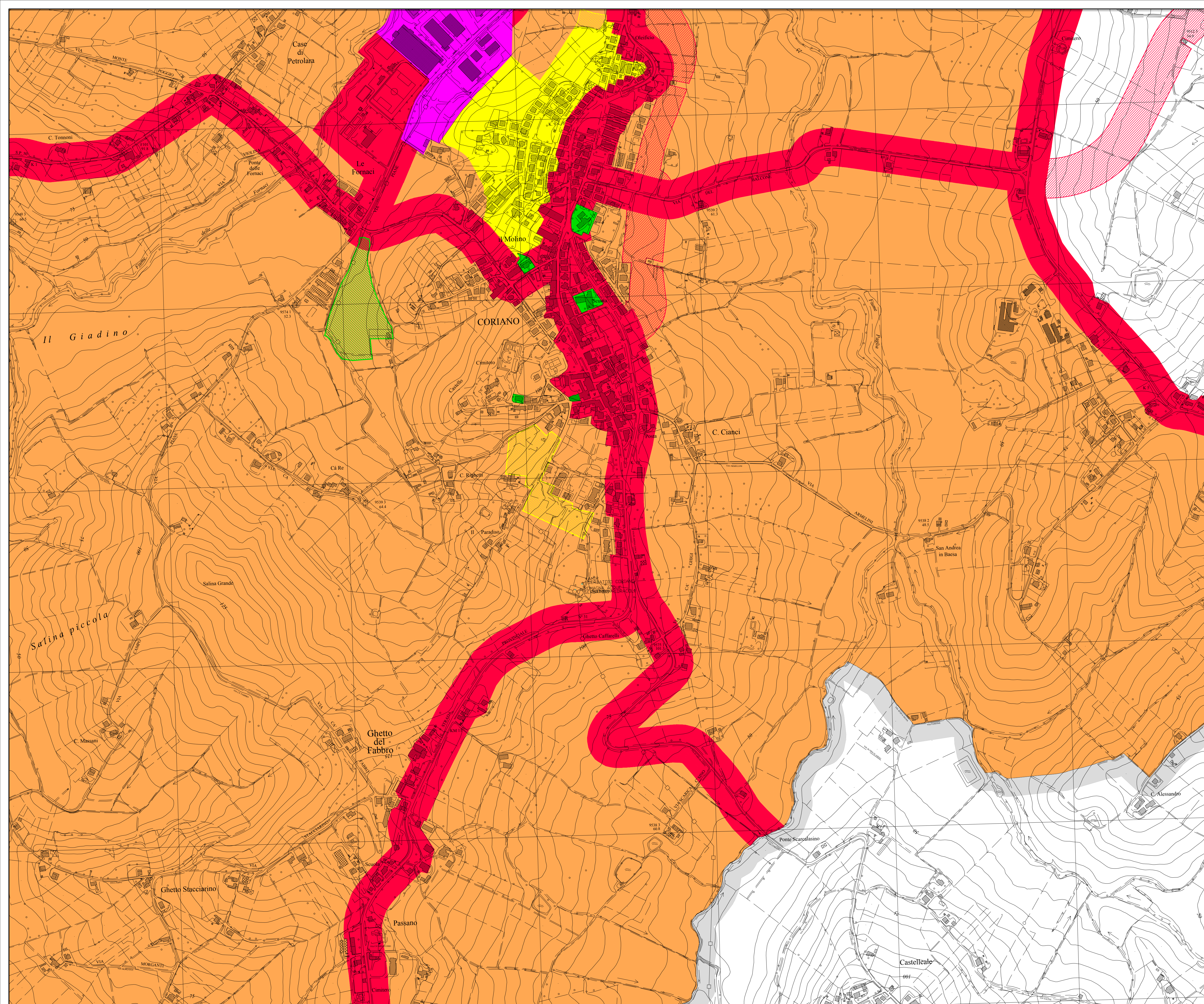
**Società di Ingegneria**  
**STUDIO TI s.r.l.**  
 Ingegneria & Architettura

Via Rimini 139 47923 Rimini Italia  
 Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666  
 info@studioti.com www.studioti.com

Elaborato: **PD A 006**  
 Scala: **1:5000**  
 N. Repertorio: **2018-0107**

Sul presente elaborato grave il DIRITTO di PROPRIETÀ, per cui ne è vietato la riproduzione anche parziale, cessione o terzi, la diffusione, se non dietro nostro espresso autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018 by Autodesk





C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	

**LEGENDA**

*Classificazione acustica*

stato di fatto	stato di progetto
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

*Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R 142/2004)*

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



## Comune di Coriano

Provincia di Rimini

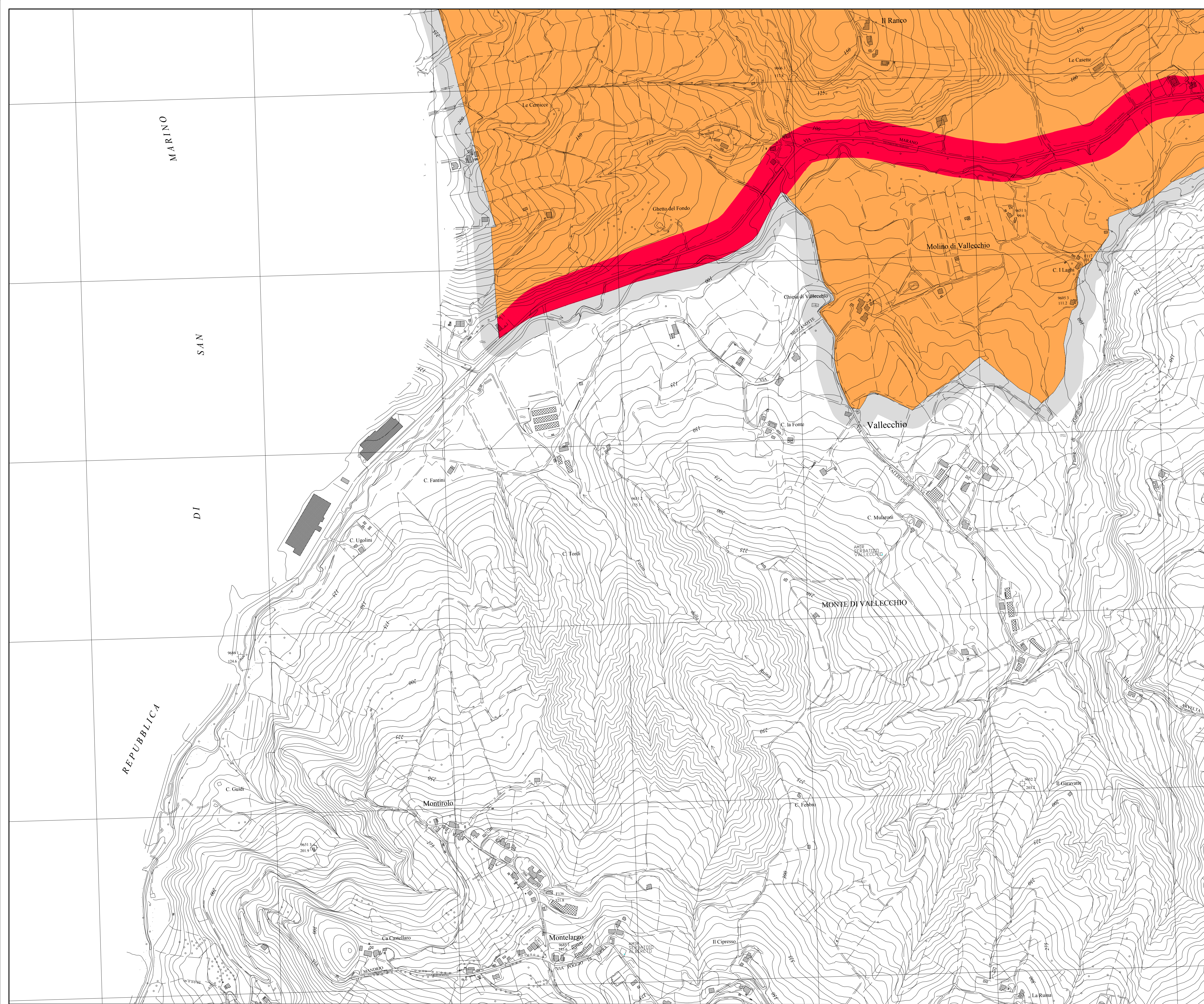
### PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE		Enti
		Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci
TAVOLA 7 - CORIANO		
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Settore Acustica Ing. V. Barberini Ing. M. Tonelli	Committente	Responsabile Coordinamento Generale di Progetto Arch. Piera Zara
	Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	Responsabile Acustica Ing. Massimiliano Tonelli
	Coordinamento Informatico Per. Ind. G. Giovanardi	
3		
2		
1		
0	18/06/2019	
Rev.	Data	Emissione Descrizione/Motivazione
		V. Barberini Elaborato
		M. Tonelli Verificato
		P. Zara Approvato
 <p><b>Società di Ingegneria</b> <b>STUDIO TI s.r.l.</b> Ingegneria &amp; Architettura</p> <p>Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666 info@studioti.com www.studioti.com</p>		<p>Elaborato: PD A 007</p> <p>Scala: 1:5000</p> <p>N. Repertorio: 2018-0107</p>
<p><small>Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETÀ, per cui ne è vietato il riproduzione anche parziale, cessione o terzi, la diffusione, se non dietro nostro espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali.</small></p>		

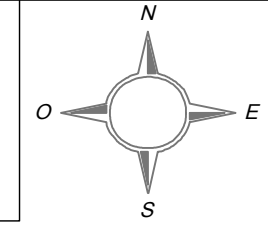








C.T.R. elemento n°267034 1	C.T.R. elemento n°267031 2	C.T.R. elemento n°267044 3	C.T.R. elemento n°267041 4
C.T.R. elemento n°267033 5	C.T.R. elemento n°267032 6	C.T.R. elemento n°267043 7	C.T.R. elemento n°267042 8
C.T.R. elemento n°267074 9	C.T.R. elemento n°267071 10	C.T.R. elemento n°267084 11	



**LEGENDA**

**Classificazione acustica**

<b>stato di fatto</b>	<b>stato di progetto</b>
classe 1	classe 1
classe 2	classe 2
classe 3	classe 3
classe 4	classe 4
classe 5	classe 5
classe 6	classe 6

**Fasce di pertinenza acustica infrastrutture stradali (Art. 3, comma 1 D.P.R. 142/2004)**

fascia di pertinenza A

fascia di pertinenza B



## Comune di Coriano

Provincia di Rimini

### PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

1a FASE - ADOZIONE	<b>Enti</b>																																				
	Il Direttore Tecnico Ing. Enrico Ricci																																				
TAVOLA 9 - VALLECCHIO																																					
Progettisti e Collaboratori Settore Urbanistica Arch. P. Zara Ing. V. Barberini Settore Acustica Ing. M. Tonelli	<b>Responsabile Coordinamento Generale di Progetto</b> Arch. Piera Zara																																				
Controllo Qualità Progetto Ing. Viola Barberini	<b>Responsabile Acustica</b> Ing. Massimiliano Tonelli																																				
Coordinamento Informativo Per. Ind. G. Giovanardi																																					
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%; text-align: center;">3</td> <td style="width: 85%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td>18/06/2019</td> <td style="text-align: center;">Emissione</td> <td style="text-align: center;">V. Barberini</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Rev.</td> <td style="text-align: center;">Data</td> <td style="text-align: center;">Descrizione/Motivazione</td> <td style="text-align: center;">Elaborato</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">M. Tonelli</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">Verificato</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">P. Zara</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">Approvato</td> </tr> </table>	3				1				2				0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini	Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato				M. Tonelli				Verificato				P. Zara				Approvato	<div style="text-align: center;">  <p><b>Società di Ingegneria</b> <b>STUDIO TI s.r.l.</b> Ingegneria &amp; Architettura</p> <p style="font-size: small;">Tel. +39 0541 303611 Fax +39 0541 303666 info@studioti.com www.studioti.com</p> </div> <p>Elaborato: <b>PD A 009</b> Scala: <b>1:5000</b> N. Repertorio: <b>2018-0107</b></p> <p style="font-size: x-small;">UNI EN ISO 9001:2015</p>
3																																					
1																																					
2																																					
0	18/06/2019	Emissione	V. Barberini																																		
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato																																		
			M. Tonelli																																		
			Verificato																																		
			P. Zara																																		
			Approvato																																		

Sul presente elaborato grava il DIRITTO DI PROPRIETÀ, per cui ne è vietato la riproduzione anche parziale, cessione o terzi, la diffusione, se non dietro nostro espresso autorizzazione scritta. Ogni violazione sarà perseguita ai sensi delle vigenti leggi civili e penali. Elaborati grafici sviluppati con AutoCAD 2018. by Autodesk











# COMUNE DI CORIANO

## PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 51 del 14/06/2019

Delibera nr. 53 del 01/07/2019

Deliberazione C.C. ad oggetto:

ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO -  
APPROVAZIONE

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 24.06.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Ugo CASTELLI

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

# COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 51 del 14/06/2019

Delibera nr. 53 del 01/07/2019

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO -  
APPROVAZIONE

Parere attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 24.06.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elena MASINI

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI CORIANO**  
PROVINCIA DI RIMINI

**DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 53 del 01/07/2019**

OGGETTO:

**ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO -  
APPROVAZIONE**

Letto e sottoscritto.

FIRMATO  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
ROSA PRIMIANO

FIRMATO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
CASTELLI UGO

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*